

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	<b>Rubrica Premio Friuli Storia</b>			
	IlGiornaledelFriuli.net	22/09/2015	PREMIO FRIULI STORIA BOLZONELLO, CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO	2
43	Messaggero Veneto	22/09/2015	"NELL'EDIZIONE DEL 2016 AVREMO 200 LETTORI-GIURATI"	4
	Regione.Fvg.it	22/09/2015	PREMIO FRIULI STORIA: BOLZONELLO, LA CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO	6
	Regioni.it	22/09/2015	[FRIULI VENEZIA GIULIA] PREMIO FRIULI STORIA: BOLZONELLO	7
12	Il Gazzettino - Ed. Udine	21/09/2015	IN AGENDA	8
25	Messaggero Veneto	21/09/2015	OGGI BERGOGLIO, ALLORA KENNEDY-KRUSCEV CUBA AL CENTRO DEI PASSAGGI EPOCALI	9
	Noodls.com	21/09/2015	PREMIO FRIULI STORIA: BOLZONELLO, CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO	10
	Regione.Fvg.it	21/09/2015	PREMIO FRIULI STORIA: BOLZONELLO, CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO	11
	IlGiornaledelFriuli.net	20/09/2015	PORDENONELEGGE 2015- GRAN FINALE CON LE ANTEPRIME DI ADAM THIRLWELL, RAMIN BAHRAMI, ANDREI KURKOV, M	12
67	Messaggero Veneto	20/09/2015	DE BORTOLI E IL VINCITORE DEL FRIULI STORIA, FABER, BOYNE, DE GREGORIO, BIGNARDI	17
3	Messaggero Veneto	15/09/2015	SPECIALE FESTIVAL - CAMPUS VINCE CON LA CRISI DEI MISSILI DI CUBA, MINUTO PER MINUTO IL BRACCIO DI F	18
45	Messaggero Veneto	15/09/2015	GALLI DELLA LOGGIA: VI RACCONTO COME L'ITALIA VA ALLA GUERRA	19
26	Il Popolo (Pordenone)	13/09/2015	ARRIVA PORDENONELEGGE	21
26	Il Popolo (Pordenone)	13/09/2015	PREMIO FRIULISTORIA, ANNO II QUEST'ANNO A PORDENONELEGGE	23
10	Il Friuli	11/09/2015	UN RICONOSCIMENTO PER VERI APPASSIONATI	24
	Radiocompany.com	07/09/2015	UN PREMIO A CAMPUS	25
4	Gazzetta di Parma	06/09/2015	PORDENONELEGGE, A CAMPUS IL PREMIO "FRIULI STORIA"	26
21	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	06/09/2015	IL VINCITORE DI FRIULI STORIA A PNLEWE	27
42	Il Piccolo	06/09/2015	PREMIO FRIULI STORIA A LEONARDO CAMPUS	28
48	Messaggero Veneto	06/09/2015	E LEONARDO CAMPUS SI AGGIUDICA IL FRIULI STORIA	29
	Etalia.net	05/09/2015	PORDENONELEGGE: A LEONARDO CAMPUS PREMIO 'FRIULI STORIA'	30
	Fvgnews.net	04/09/2015	L'ATTUALITA' IN SCENA A PORDENONELEGGE 2015: DAI MIGRANTI AL CALIFFATO, DALL'UCRAINA ALLA TUNISIA	31
	IlGiornaledelFriuli.net	04/09/2015	PORDENONELEGGE LATTUALITA' DAI MIGRANTI AL CALIFFATO, DALL'UCRAINA ALLA TUNISIA AL NORDCOREA, LE VOCI	33
39	Messaggero Veneto	29/08/2015	"L'ITALIA SOTT'ACQUA NON FU MAI DECISIVA"	40
39	Messaggero Veneto	13/08/2015	DAL PIANO MARSHALL ALL'OGM COSI' IL MAIS HA... FATTO POLITICA	42
40	Messaggero Veneto	11/08/2015	"FU ROVENTE QUEL 1962 LA CRISI DI CUBA IMPAURI' JFK E IL MONDO INTERO" (L.Santin)	44
26/27	Il Popolo (Pordenone)	09/08/2015	PORDENONELEGGE 2015 (S.Venturin)	46
4	La Vita Cattolica (Udine)	06/08/2015	INSERTO- PORDENONELEGGE... LA CRISI	52
26	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	02/06/2015	FRIULI STORIA, FINALISTI OSPITI DI PNELEZE	54
35	Il Piccolo	23/05/2015	PREMIO FRIULI, TRE FINALISTI. IL SEMA VA AGLI STUDENTI	55
35	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	23/05/2015	PREMIO FRIULI, TRE FINALISTI. IL SEMA VA AGLI STUDENTI	56
53	Messaggero Veneto	23/05/2015	"PIU' FORTI CON MESSAGGERO VENETO E PNLEGGI"	57
30	Il Piccolo	20/05/2015	SGUARDO SUI GIOVANI, ASPETTANDO BAUMAN	58

"Informativa Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la nostra privacy policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie." [privacy policy](#)



ilGiornaledelFriuli.net

Quotidiano registrato al Tribunale di Udine n. 09/2009

Direttore | Alberto di Caporacco



SCOPRILA TI SI APRIRA' UN MONDO NUOVO

**SHOP & PLAY** **UNA CITTÀ AL TUO SERVIZIO**  
**Città Fiera** 200 NEGOZI, 15 RISTORANTI, CINEMA e tanto altro...  
 UDINE DIR. STADIO - FIERA

ULTIMISSIMA - RESTA AGGIORNATO  
 Trieste città metropolitana: Il Friuli apre il dialogo  
 September 22, 2015

[Grab this Headline Animator](#)

Home Cont@tti I nostri servizi Privacy Policy Pubblicità Regolamento Visite Meteo

## IL GIORNALE DEL FRIULI

IL GIORNALE DEL FRIULI / SFUEI DAL FRIUL LIBAR L'informazione aggiornata in tempo reale e gratuita con più di 159mila pagine on line e più di 546mila lettori abituali. Il più diffuso e interattivo quotidiano on line del Nord Est con testa e mani libere. PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ, PER RICHIEDERCI SERVIZI SPECIALI E OGNI ALTRA ESIGENZA TELEFONARE AL NUMERO UNICO 348 0057659. Indirizzo unico di posta elettronica direttore@ilgiornaledelfriuli.net. Indirizzo di Posta Elettronica Certificata postmaster@pec.ilgiornaledelfriuli.net

Austria	Belluno	Carinzia	Cinema e Tv	Comunicati stampa	Croazia	Cronache
Cultura	Dut par Furlan	Economia	Esteri	Eventi	Friuli Doc 2014 GO	
Friuli Doc 2014 PN	Friuli Doc 2014 TS		Friuli Doc 2014 UD	Gorizia	Istria	Mangiar bene
Motori	Musica e Spettacoli	Padova	Politica	Pordenone	Rassegna stampa	Rovigo
Rubriche	Salute	Sci/Tech	Si viaggiare	Slovenia	Sport	Trieste
Udine	Varie	Venezia	Verona	Vicenza		

### Altro in 'Comunicati stampa'

- VICINO/LONTANO – venerdì 25 settembre un incontro in tema di immigrazione con Moni Ovadia, Maurizio Ambrosini e gli autori di "Uallai!" al Piccolo Teatro Grassi di Milano
- Convegno Centro Balducci per i venti anni di Libera – da giovedì 24 settembre a Zugliano
- Farra d'Isonzo – Conferenza "Logica e illogica del linguaggio scientifico" – Giovedì 24 settembre, ore 20:30.
- ARTA TERME premio "ANIMA E CORPO DEL PERSONAGGIO FEMMINILE"

### IL METEO DI MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2015 IN FRIULI

## PREMIO FRIULI STORIA – BOLZONELLO, CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO

Publicato da [Il Giornale del Friuli](#) il 22/9/15 • nelle categorie [Comunicati stampa](#)

La cultura crea innovazione e offre terreno fertile per creare sviluppo. E' questo, in sintesi, il commento del vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello intervenuto, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, in occasione della cerimonia di premiazione della II edizione del [Premio nazionale di storia contemporanea "Friuli Storia"](#). Bolzonello ha sottolineato come la prima innovazione viene dalla cultura: "per avere un livello economico elevato, una buona industria, adeguati servizi è necessario avere un terreno fertile, e il terreno va coltivato; negli anni, questa Regione ha saputo coltivare con forza e determinazioni festival e premi letterari, quelli che oggi definiamo Club di prodotto, diffusi su tutto il territorio regionale che – ha proseguito – danno molte possibilità di dialogo, di confronto, di contaminazioni e contribuiscono ad accrescere la capacità di creare sviluppo". Per il vicepresidente della Regione FVG, infatti, "questa 'semina culturale' produce effetti

straordinari nel manifatturiero, nelle imprese turistiche e in ogni componente economica; dunque questo premio è, per noi, fondamentale all'interno di questa storia che la Regione vuole proseguire a raccontare e che vede come primari attori, i propri cittadini". Un premio, sempre secondo Bolzonello, "in continuità con ciò che accade nella nostra regione, un riconoscimento importante che, non a caso, nasce in Friuli Venezia Giulia dove i lettori sono, in proporzione, i più numerosi di Italia". Il riconoscimento è stato consegnato da Tommaso Piffer, presidente della giuria scientifica, a Leonardo Campus che ha vinto con "I sei giorni che sconvolsero il mondo – La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" edito da Le Monnier. La serata ha visto, anche, gli interventi di Furio Honsell, sindaco di Udine, Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, Lionello D'Agostini, presidente della Fondazione Crup. E' seguito lo spettacolo letterario-musicale "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia a cura di Ernesto Galli della Loggia con interventi musicali introdotti da Flavia Brunetto ed eseguiti dal Quartetto di Venezia con letture di Giovanni Nistri. Il premio "Friuli Storia" è assegnato annualmente all'opera, pubblicata in Italia, che abbia come oggetto la storia del XIX e XX secolo, che sia capace di coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori.

Mi piace 0 [Tweet](#)

Print PDF

**ULTIMISSIMA - RESTA AGGIORNATO**  
**Trieste città metropolitana: Il Friuli apre il dialogo**  
September 22, 2015  
FOUNDED BY FEEDJUNKIE

[↑ Grab this Headline Animator](#)

### Lascia un commento

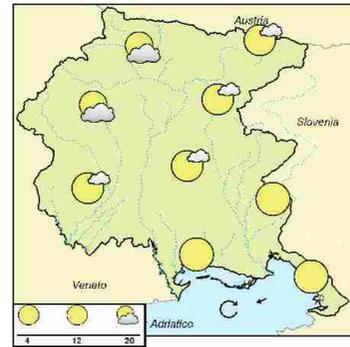
Name ( required )

Email ( required )

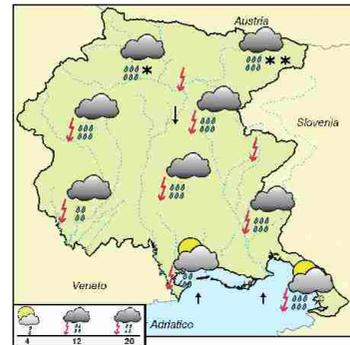
Website

Nota: i commenti sono sottoposti a moderazione, la pubblicazione potrebbe essere ritardata di qualche ora

[Invia Commento](#)



### IL METEO DI MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE 2015 IN FRIULI



**AMICI A**  
**27 SETTEMBRE CIVIDALE**  
live sullo stesso palco  
**THE KOLORS • BRIGA**  
GLI ARTISTI DI AMICI: VIRGINIA • GIORGIO • PAULA • LUCA • MICHELE  
SPECIAL GUEST: **ELISA • MARIO BIONDI**  
IL PICCOLO CORO ARTISTICO di CIVIDALE  
DIRETTORE DI AMICI: LUCIO DE VITO  
MUSICHE: ENRICO DI PIER LINDO DE JUSTIS • AMICI 2015

**PREMIO FRIULI STORIA**

# «Nell'edizione del 2016 avremo 200 lettori-giurati»

## L'annuncio di Piffer durante la consegna del riconoscimento a Campus

di Gian Paolo Polesini

Il Friuli è terra che ha innervato la Storia per la sua spontanea natura di landa guardata a vista dalle nazioni confinanti. Depredata, conquistata, saccheggiata, soprattutto attraversata. Tutto ciò costituisce una memoria; e il veder irradiarsi nell'Italia colta i segni tangibili di una nuova cultura letteraria nata spontaneamente qui, affiancando altre eccellenze friulane, aggiunge valore aggiunto al nostro tesoretto festaiolo. Il "Premio FriuliStoria", appena celebrato da *Pordenonelegge*, ha raggiunto ieri sera l'epilogo in castello con l'alloro a Leonardo Campus, sette anni di fatiche per ordinare in un libro *I giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali* (Le

Monnier, 2014), titolo scelto dalla giuria dei lettori - dopo la scrematura dei saggi.

Il deus ex machina dell'impresa, Tommaso Piffer, per l'istinto che contraddistingue i creativi, ha già in mente la strategia futura, ovvero «coinvolgere duecento persone e non le cento delle prime due edizioni, con un aggancio solido alla udinese notte dei lettori». Fatica ripagata dalla medaglia del presidente della Repubblica Mattarella fatta scivolare nelle mani di Piffer dal Prefetto Vittorio Zappalorto.

«Per correttezza - corregge il professore - ampio a tutti gli amici della giuria scientifica, guidata da Giulio Giustiniani, il merito della scalata».

Campus è un giovanotto del 1980, dottore in ricerca di Storia Contemporanea all'Università La Sapienza di Roma. «Un

celebrato critico, appena concluse la lettura della bozza - spiega il vincitore - mi disse: "Scorre come fosse stato scritto da un giornalista". Come dire un insulto travestito da complimento. La mia natura, in realtà, è il cronista, non il bibliotecario». Il sindaco Honsell alza lo sguardo sui soffitti del salone del Parlamento *grondanti* di storia e sottolinea «la fame di conoscenza di un popolo che di padroni ne ha passati tanti». E stringendo su Cuba ammette di quanti «eventi del XX secolo sono ancora da comprendere. In quei sei giorni abbiamo rischiato davvero l'estinzione». Casualità vuole che il Papa in questi giorni stia calcando il suolo che nel 1962 fu rovente per il braccio di ferro fra Kennedy e Kruscev. «I territori a noi familiari - dice il presidente della

Provincia Fontanini - sono stati sempre protagonisti nei conflitti. Siamo patria di confine ideologico e di servitù militari». Per il presidente della Crup D'Agostini «ci siamo affiancati al Premio FriuliStoria con la consapevolezza di sposare la causa di un evento indispensabile, soprattutto perché ci offre il pulsare del mondo in continua evoluzione». È il vicepresidente della Regione Bolzonello a ricordare quanto un riconoscimento di prestigio «che ruota attorno ai libri, consolidi un Friuli già ai primi posti nazionali per numero di lettori. Fortunatamente la capacità di creare sviluppo non ci manca».

È seguito il reading firmato da Ernesto Galli della Loggia, *Fare la guerra: pagine della storia d'Italia*, musicato dal Quartetto di Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA NATURA DEL CRONISTA

Il vincitore: un critico, leggendo il mio saggio, mi disse che era scritto da un giornalista. Per me fu un complimento





Premio FriuliStoria: ieri sera l'epilogo in castello con l'alloro a Leonardo Campus per "I giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali"



**Leonardo Campus è un giovane intellettuale del 1980, dottore in ricerca di Storia Contemporanea all'Università La Sapienza di Roma. Ha confessato di aver lavorato sette anni per raccogliere il senso di quei drammatici sei giorni che sconvolsero il mondo**

presidente

giunta

consiglio

ente

amministrazione  
trasparente

organigramma

regione a bruxelles

enti, agenzie e società  
regionali

collaborazioni e  
consulenze

bilancio

programmazione

statistica

agenda digitale

open data

tributi

autonomie locali

- sistema delle autonomie locali
- consiglio delle autonomie locali
- polizia locale e sicurezza

cerca

- > persone/uffici
- > leggi
- > bollettino ufficiale
- > delibere
- > decreti
- > concorsi
- > bandi e avvisi
- > appalti e lavori
- > dati ambientali e territoriali
- > conti pubblici territoriali

filo diretto con i cittadini

richieste reclami  
segnalazioni  
proposte  
petizioni

avvisami

ufficio relazioni  
con il pubblico

newsletter

servizi on line ai  
cittadini

accedi ai servizi: salute,  
casa, scuola, lavoro,  
anagrafe e molto altro

carta regionale  
dei servizi

## Notizie dalla Giunta

sei in: [home](#) > [notizie dalla Giunta](#)

21.09.2015 19:42

### PREMIO FRIULI STORIA: BOLZONELLO, LA CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO

Udine, 21 set - La cultura crea innovazione e offre terreno fertile per creare sviluppo. E' questo, in sintesi, il commento del vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello intervenuto, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, in occasione della cerimonia di premiazione della II edizione del Premio nazionale di storia contemporanea "Friuli Storia".

Bolzonello ha sottolineato come la prima innovazione viene dalla cultura: "per avere un livello economico elevato, una buona industria, adeguati servizi è necessario avere un terreno fertile, e il terreno va coltivato; negli anni, questa Regione ha saputo coltivare con forza e determinazioni festival e premi letterari, quelli che oggi definiamo Club di prodotto, diffusi su tutto il territorio regionale che - ha proseguito - danno molte possibilità di dialogo, di confronto, di contaminazioni e contribuiscono ad accrescere la capacità di creare sviluppo".

Per il vicepresidente della Regione FVG infatti "questa 'semina culturale' produce effetti straordinari nel manifatturiero, nelle imprese turistiche e in ogni componente economica; dunque questo premio è, per noi, fondamentale all'interno di questa storia che la Regione vuole proseguire a raccontare e che vede come primari attori, i propri cittadini". Un premio, sempre secondo Bolzonello, "in continuità con ciò che accade nella nostra regione, un riconoscimento importante che, non a caso, nasce in Friuli Venezia Giulia dove i lettori sono, in proporzione, i più numerosi di Italia".

Il riconoscimento è stato consegnato da Tommaso Piffer, presidente della giuria scientifica, a Leonardo Campus che ha vinto con "I sei giorni che sconvolsero il mondo - La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" edito da Le Monnier. La serata ha visto, anche, gli interventi di Furio Honsell sindaco di Udine, Pietro Fontanini presidente della Provincia di Udine, Lionello D'Agostini presidente della Fondazione Crup.

E' seguito lo spettacolo letterario-musicale "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia a cura di Ernesto Galli della Loggia con interventi musicali introdotti da Flavia Brunetto ed eseguiti dal Quartetto di Venezia con letture di Giovanni Nistri. Il premio "Friuli Storia" è assegnato annualmente all'opera, pubblicata in Italia, che abbia come oggetto la storia del XIX e XX secolo, che sia capace di coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori.

ARC/LP



- [riforme](#)
- [economia](#)
- [ueEsteri](#)
- [territorio](#)
- [ambientEnergia](#)
- [tourCulture](#)
- [sanità](#)
- [sociale](#)
- [scuolavoro](#)
- [agricoltura](#)
- [azImpresa](#)
- [protezione civile](#)
- [biblioteca](#)
- [link](#)
- [inGazzetta](#)



**[Friuli Venezia Giulia]**  
**PREMIO FRIULI STORIA: BOLZONELLO, CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO**

**lunedì 21 settembre 2015**

Udine, 21 set - La cultura crea innovazione e offre terreno fertile per creare sviluppo. E' questo, in sintesi, il commento del vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello intervenuto, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, in occasione della cerimonia di premiazione della II edizione del [Premio nazionale di storia contemporanea "Friuli Storia"](#).

Bolzonello ha sottolineato come la prima innovazione viene dalla cultura: "per avere un livello economico elevato, una buona industria, adeguati servizi è necessario avere un terreno fertile, e il terreno va coltivato; negli anni, questa Regione ha saputo coltivare con forza e determinazioni festival e premi letterari, quelli che oggi definiamo Club di prodotto, diffusi su tutto il territorio regionale che - ha proseguito - danno molte possibilità di dialogo, di confronto, di contaminazioni e contribuiscono ad accrescere la capacità di creare sviluppo".

Per il vicepresidente della Regione FVG, infatti, "questa 'semina culturale' produce effetti straordinari nel manifatturiero, nelle imprese turistiche e in ogni componente economica; dunque questo premio è, per noi, fondamentale all'interno di questa storia che la Regione vuole proseguire a raccontare e che vede come primari attori, i propri cittadini".

Un premio, sempre secondo Bolzonello, "in continuità con ciò che accade nella nostra regione, un riconoscimento importante che, non a caso, nasce in Friuli Venezia Giulia dove i lettori sono, in proporzione, i più numerosi di Italia".

Il riconoscimento è stato consegnato da Tommaso Piffer, presidente della giuria scientifica, a Leonardo Campus che ha vinto con "I sei giorni che sconvolsero il mondo - La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" edito da Le Monnier.

La serata ha visto, anche, gli interventi di Furio Honsell, sindaco di Udine, Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, Lionello D'Agostini, presidente della Fondazione Crup. E'

seguito lo spettacolo letterario-musicale "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia a cura di Ernesto Galli della Loggia con interventi musicali introdotti da Flavia Brunetto ed eseguiti dal Quartetto di Venezia con letture di Giovanni Nistri.

Il [premio "Friuli Storia"](#) è assegnato annualmente all'opera, pubblicata in Italia, che abbia come oggetto la storia del XIX e XX secolo, che sia capace di coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori.

ARC/LP

211942 SET 15

[Mi piace](#)
[Condividi](#)
[Tweet](#)
[G+](#)
[Share](#)
[Stampa](#)
[Email](#)

**Regioni.it**  
**Iscriviti**  
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra **newsletter** **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni\_it su Twitter

**feed RSS**

**widget**

**22/09/2015**



**IN AGENDA**

**UDINE.** Al Castello alle 18 cerimonia di consegna a Leonardo Campus del **Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia** con la presidente Fvg Debora Serracchiani.

**TRIESTE.** In corso Italia13 alle 17.30 dibattito sulla proposta di Trieste città metropolitana promosso da Assostampa Fvg e Circolo della stampa.



# Oggi Bergoglio, allora Kennedy-Kruscev Cuba al centro dei passaggi epocali

De Bortoli ieri all'anteprima del **Premio Friuli Storia** vinto da Campus con un libro sulla crisi dei missili L'isola dei Castro tra guerra e pace. Alle 18 a Udine la cerimonia con Serracchiani, Honsell e Fontanini

di **Gabriele Giuga**

Nella sua lunga giornata portoveneta, Ferruccio De Bortoli, autorevole presenza del giornalismo italiano, ha diretto per due volte il Corriere della Sera, poi il Sole-24 Ore e adesso presidente di Vidas e della casa editrice Longanesi, ha presentato il volume di Leonardo Campus pubblicato da Le Monnier e intitolato "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali".

Si tratta di un saggio storico che ha vinto l'edizione 2015 del **premio Friuli Storia**, la cui cerimonia ufficiale di premiazione si terrà oggi, lunedì, alle 18 nel salone del Parlamento del Castello di Udine. Una consegna prestigiosa, alla presenza di molte personalità tra cui il sindaco di Udine, Furio Honsell, il presidente della Provincia Pietro Fontanini, e Debora Serracchiani nella sua veste di presidente della Regione.

«Un premio - ha precisato introducendo gli ospiti lo storico Tommaso Piffer, presidente della giuria scientifica - che individua un'opera che sappia coniugare originalità, rigore scientifico e capacità divulgative oltre gli ambienti degli studiosi del settore».

Nella presentazione al pubblico dell'opera di Campus,



Leonardo Campus (Foto Missinato)

De Bortoli sottolinea la curiosa coincidenza con il tema, quello dei giorni dal 22 al 28 ottobre del '62, data dall'attualità, considerata la concomitante visita del Papa proprio a Cuba in questi giorni, altra tappa di un ruolo, quello del Vaticano, essenziale nell'avvicinare la Cuba castrista all'amministrazione americana. Un tema che appare come un paradosso storico: da una parte mai si arrivò così vicini al rischio di una guerra termonucleare e dall'altra la considerazione comune ai giorni nostri che si tratti di un passaggio minore della storia contemporanea.

L'opinione di Campus, contenuta poi nel suo corposo e dettagliato studio di quasi 600 pagine, è che la ragione di una così scarsa considerazione

dell'importanza di questo cruciale passaggio dell'epoca moderna, risieda nella sua brevità. Sei giorni se si considera dal momento in cui Kennedy fece il suo discorso pubblico, 13 secondo la versione americana e cioè da quando gli apparati statunitensi ebbero la prova dell'installazione di missili sovietici a Cuba. Pochi, comunque, per farne un evento capace di segnare la memoria comune.

Giorni intensissimi, nei quali i destini del mondo hanno più volte rischiato di naufragare e un epilogo risultato certamente delle scelte sagge di Kennedy e di Kruscev, ma anche di figure meno visibili, come il comandante del sommergibile russo Vasilij Arkhipov che rifiutò di rispondere al bombardamento americano. Nello libro emergono innumerevoli dettagli anche sulla posizione dell'Italia, ricorda De Bortoli. Il riferimento è alla proposta dell'allora governo Fanfani di offrire i missili installati in Puglia come segno di distensione. «In Italia - sottolinea Campus - questo fatto marginale nella vicenda, come ci succede di solito, alimentò sterili e ridicole contrapposizioni politiche, a differenza degli americani, che in un momento di crisi si strinsero tutti intorno al loro presidente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PREMIO FRIULI STORIA: BOLZONELLO, CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Notizie dalla Giunta

amministrazione trasparente

organigramma

regione a bruxelles

enti, agenzie e societ? regionali

collaborazioni e consulenze

bilancio

programmazione

statistica

agenda digitale

open data

tributi

21.09.2015 19:42

**PREMIO FRIULI STORIA: BOLZONELLO, CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO**

Udine, 21 set - La cultura crea innovazione e offre terreno fertile per creare sviluppo. E' questo, in sintesi, il commento del vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello intervenuto, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, in occasione della cerimonia di premiazione della II edizione del **Premio nazionale di storia contemporanea "Friuli Storia"**. Bolzonello ha sottolineato come la prima innovazione viene dalla cultura: "per avere un livello economico elevato, una buona industria, adeguati servizi ? necessario avere un terreno fertile, e il terreno va coltivato; negli anni, questa Regione ha saputo coltivare con forza e determinazioni festival e premi letterari, quelli che oggi definiamo Club di prodotto, diffusi su tutto il territorio regionale che - ha proseguito - danno molte possibilit? di dialogo, di confronto, di contaminazioni e contribuiscono ad accrescere la capacit? di creare sviluppo". Per il vicepresidente della Regione FVG, infatti, "questa 'semina culturale' produce effetti straordinari nel manifatturiero, nelle imprese turistiche e in ogni componente economica; dunque questo premio ?, per noi, fondamentale all'interno di questa storia che la Regione vuole proseguire a raccontare e che vede come primari attori, i propri cittadini". Un premio, sempre secondo Bolzonello, "in continuit? con ci? che accade nella nostra regione, un riconoscimento importante che, non a caso, nasce in Friuli Venezia Giulia dove i lettori sono, in proporzione, i pi? numerosi di Italia". Il riconoscimento ? stato consegnato da Tommaso Piffer, presidente della giuria scientifica, a Leonardo Campus che ha vinto con "I sei giorni che sconvolsero il mondo - La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" edito da Le Monnier. La serata ha visto, anche, gli interventi di Furio Honsell, sindaco di Udine, Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, Lionello D'Agostini, presidente della Fondazione Crup. E' seguito lo spettacolo letterario-musicale "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia a cura di Ernesto Galli della Loggia con interventi musicali introdotti da Flavia Brunetto ed eseguiti dal Quartetto di Venezia con letture di Giovanni Nistri. Il **premio "Friuli Storia"** ? assegnato annualmente all'opera, pubblicata in Italia, che abbia come oggetto la storia del XIX e XX secolo, che sia capace di coniugare originalit?, rigore scientifico e potenzialit? di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori.

presidente

giunta

consiglio

ente

amministrazione  
trasparente

organigramma

regione a bruxelles

enti, agenzie e società  
regionali

collaborazioni e  
consulenze

bilancio

programmazione

statistica

agenda digitale

open data

tributi

autonomie locali

- sistema delle autonomie locali
- consiglio delle autonomie locali
- polizia locale e sicurezza

cerca

- persone/uffici
- leggi
- bollettino ufficiale
- delibere
- decreti
- concorsi
- bandi e avvisi
- appalti e lavori
- dati ambientali e territoriali
- conti pubblici territoriali

filo diretto con i cittadini

richieste reclami  
segnalazioni  
proposte  
petizioni

avvisami

ufficio relazioni  
con il pubblico

newsletter

servizi on line ai  
cittadini

accedi ai servizi: salute,  
casa, scuola, lavoro,  
anagrafe e molto altro

carta regionale  
dei servizi

## Notizie dalla Giunta

sei in: [home](#) > [notizie dalla Giunta](#)

21.09.2015 19:42

### PREMIO FRIULI STORIA: BOLZONELLO, CULTURA CREA INNOVAZIONE E SVILUPPO

Udine, 21 set - La cultura crea innovazione e offre terreno fertile per creare sviluppo. E' questo, in sintesi, il commento del vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello intervenuto, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, in occasione della cerimonia di premiazione della II edizione del Premio nazionale di storia contemporanea "Friuli Storia". Bolzonello ha sottolineato come la prima innovazione viene dalla cultura: "per avere un livello economico elevato, una buona industria, adeguati servizi è necessario avere un terreno fertile, e il terreno va coltivato; negli anni, questa Regione ha saputo coltivare con forza e determinazioni festival e premi letterari, quelli che oggi definiamo Club di prodotto, diffusi su tutto il territorio regionale che - ha proseguito - danno molte possibilità di dialogo, di confronto, di contaminazioni e contribuiscono ad accrescere la capacità di creare sviluppo". Per il vicepresidente della Regione FVG, infatti, "questa 'semina culturale' produce effetti straordinari nel manifatturiero, nelle imprese turistiche e in ogni componente economica; dunque questo premio è, per noi, fondamentale all'interno di questa storia che la Regione vuole proseguire a raccontare e che vede come primari attori, i propri cittadini". Un premio, sempre secondo Bolzonello, "in continuità con ciò che accade nella nostra regione, un riconoscimento importante che, non a caso, nasce in Friuli Venezia Giulia dove i lettori sono, in proporzione, i più numerosi di Italia". Il riconoscimento è stato consegnato da Tommaso Piffer, presidente della giuria scientifica, a Leonardo Campus che ha vinto con "I sei giorni che sconvolsero il mondo - La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" edito da Le Monnier. La serata ha visto, anche, gli interventi di Furio Honsell, sindaco di Udine, Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, Lionello D'Agostini, presidente della Fondazione Crup. E' seguito lo spettacolo letterario-musicale "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia a cura di Ernesto Galli della Loggia con interventi musicali introdotti da Flavia Brunetto ed eseguiti dal Quartetto di Venezia con letture di Giovanni Nistri. Il premio "Friuli Storia" è assegnato annualmente all'opera, pubblicata in Italia, che abbia come oggetto la storia del XIX e XX secolo, che sia capace di coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori. ARC/LP

"Informativa Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la nostra privacy policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie." [privacy policy](#)



ilGiornaledelFriuli.net



Quotidiano registrato al Tribunale di Udine n. 09/2009

Direttore | Alberto di Caporinaco

SCOPRILA TI SI APRIRA' UN MONDO NUOVO

**SHOP & PLAY** **UNA CITTÀ AL TUO SERVIZIO**  
**Città Fiera** 200 NEGOZI, 15 RISTORANTI, CINEMA  
 e tanto altro...  
 UDINE DIR. STADIO - FIERA

ULTIMISSIMA - RESTA AGGIORNATO

[Grab this Headline Animator](#)

Home Cont@tti I nostri servizi Privacy Policy Pubblicità Regolamento Visite Meteo

## IL GIORNALE DEL FRIULI

IL GIORNALE DEL FRIULI / SFUEI DAL FRIÛL LIBAR L'informazione aggiornata in tempo reale e gratuita con più di 159mila pagine on line e più di 546mila lettori abituali. Il più diffuso e interattivo quotidiano on line del Nord Est con testa e mani libere. PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ, PER RICHIEDERCI SERVIZI SPECIALI E OGNI ALTRA ESIGENZA TELEFONARE AL NUMERO UNICO 348 0057659. Indirizzo unico di posta elettronica direttore@ilgiornaledelfriuli.net. Indirizzo di Posta Elettronica Certificata postmaster@pec.ilgiornaledelfriuli.net

Austria	Belluno	Carinzia	Cinema e Tv	Comunicati stampa	Croazia	Cronache
Cultura	Dut par Furlan	Economia	Esteri	Eventi	Friuli Doc 2014 GO	
Friuli Doc 2014 PN	Friuli Doc 2014 TS		Friuli Doc 2014 UD	Gorizia	Istria	Mangiar bene
Motori	Musica e Spettacoli	Padova	Politica	Pordenone	Rassegna stampa	Rovigo
Rubriche	Salute	Sci/Tech	Si viaggiare	Slovenia	Sport	Treviso
Udine	Varie	Venezia	Verona	Vicenza		Trieste

### Altro in 'Comunicati stampa'

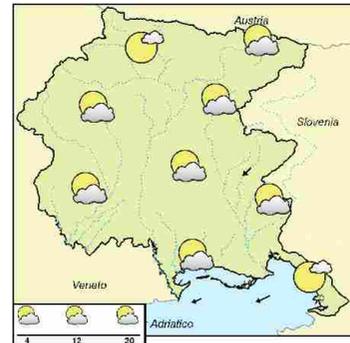
- Pd - Codega, Buona Scuola, teoria gender non esiste
- UDINE - LSU, HANNO PRESO SERVIZIO I 22 NUOVI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI
- UDINE - ENERGIA IN GIOCO, IL COMUNE CERCA PARTNER
- PRESENTATO JAZZ&WINE OF PEACE - A OTTOBRE LA COLONNA SONORA DEL COLLIO LA SUONANO I BIG DEL JAZZ INTERNAZIONALE

### IL METEO DI DOMENICA 20 SETTEMBRE 2015 IN FRIULI

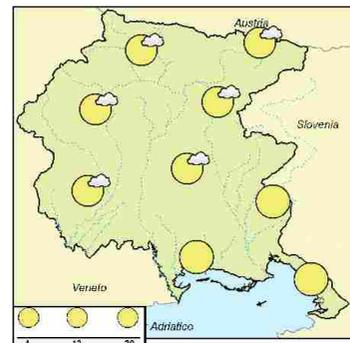
**PORDENONELEGGE 2015- GRAN FINALE CON LE ANTEPRIME DI ADAM THIRLWELL, RAMIN BAHRAMI, ANDREI KURKOV, MICHAEL FABER, JOHN BOYNE, SIMON ARMITAGE. AL FESTIVAL DOMANI ANCHE CONCITA DE GREGORIO, LETIZIA MURATORI, ALDO CAZZULLO, DARIA BIGNARDI, MASSIMO GRAMELLINI**

Publicato da [Il Giornale del Friuli](#) il 20/9/15 • nelle categorie [Comunicati stampa](#)

PORDENONELEGGE 2015, DOMENICA 20 SETTEMBRE GRAN FINALE ALLA 16ª EDIZIONE DELLA FESTA DEL LIBRO CON GLI AUTORI. SETTANTA APPUNTAMENTI E LE ANTEPRIME DI ADAM THIRLWELL, CHE PRESENTA IL NUOVO ROMANZO "TENERO & VIOLENTO" (GUANDA) E DEL PIANISTA RAMIN BAHRAMI, A PORDENONELEGGE CON "NONNO BACH. LA MUSICA SPEGATA AI BAMBINI" (BOMPIANI). LE ANTEPRIME ITALIANE: GLI ALPINISTI SIMONE MORO E MARIO CURNIS PRESENTANO "IN CORDATA" (RIZZOLI), CRISTINA CARBONI A PORDENONELEGGE CON "LA CUSTODIA DEL MIELE E DELLE API" (GARZANTI), PAOLO SCANDELETTI RACCONTA "LA STORIA DEL VATICANO. DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI" (BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE), PIETRO SPIRITO CI PORTA ALLA SCOPERTA DEL TIMAVO, IL MISTERIOSO "FIUME DELLA NOTTE" (EDICICLO). A PORDENONELEGGE DOMANI LO SCRITTORE UCRAINO ANDREI KURKOV FRA LETTERATURA E ATTUALITÀ, E GRANDI PROTAGONISTI INTERNAZIONALI: MICHAEL FABER, JOHN BOYNE, SIMON ARMITAGE, JO-ANNE MC ARTHUR, CARL-JOHAN VALLGREN, JOSEPH ZODERER. AL FESTIVAL DOMANI ANCHE CONCITA DE GREGORIO, LETIZIA MURATORI, ALDO CAZZULLO, DARIA BIGNARDI, PINO CACUCCI, MARCELLO FOIS, MARCO MISSIROLI, MELANIA MAZZUCCO, EMILIO RIGATTI, PIERO MELATI E FRANCESCO VITALI. A PORDENONELEGGE L'ANTEPRIMA DEL **PREMIO FRIULI STORIA** ALLE 17 L'INCONTRO CON IL VINCITORE 2015 LEONARDO CAMPUS, IN DIALOGO CON FERRUCCIO DE BORTOLI E TOMMASO PIFFER. E IN MATTINATA IL DIALOGO DI ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA CON FERRUCCIO DE BORTOLI. LE METAMORFOSI DEL NORD-EST RACCONTATE DA INNOCENZO CIPOLLETTA CON DANIELE MARINI, FABIO FRANCESCHI E PAOLO POSSAMAI. LA FELICITA' AL LAVORO, UN'OPERA CORALE RACCONTATA DA MASSIMO CIRRI, CRISTINA NOSELLA, ANTONIO COELI E ALBERTO GARLINI. PAROLE IN SCENA: I PROMESSI SPOSI MAI GIRATI DA LUCHINO VISCONTI NEL BACKSTAGE DI SALVATORE SILVANO NIGRO E SILVIA MORETTI; ALLEGRI RAGAZZI MORTI E RAGAZZI DI PROVINCIA: A LEZIONE DI GRAPHIC NOVEL CON DAVIDE TOFFOLO. MARIO BRUNELLO CI ACCOMPAGNA NELLE ARMONIE DEL "SILENZIO". IL GRAN FINALE CON "AVRO" CURA DI TE", ULTIMA TAPPA DEL TOUR DI MASSIMO GRAMELLINI E CHIARA GAMBERALE. EDGAR MORIN: ANNULLATO IL SUO INCONTRO DOMANI AL FESTIVAL PER RAGIONI DI SALUTE. PORDENONE – Settanta appuntamenti e grandi protagonisti internazionali per la XVIª edizione di Pordenonelegge, con le novità editoriali di Adam Thirlwell: al festival presenterà il nuovo romanzo "Tenero & violento" (Guanda) che ci proietta nella mente di un "rich kid", bugiardo seriale, egotico e sessuomane, ma talmente smarrito e inadeguato da suscitare simpatia (ore 15 Auditorium Istituto Vendramini); e del pianista Ramin Bahrami, il più importante interprete di Bach del nostro tempo: a pordenonelegge presenterà Nonno Bach. La musica spiegata ai bambini" (Bompiani), un ritratto vivo di questo grande musicista (ore 17.30 Convento di S. Francesco). Lo scrittore ucraino Andrei Kurkov ci porterà nell'anima più autentica dell'Unione Sovietica fra attualità e letteratura con "Il vero controllore del popolo" (ore 16 Palazzo Badini). Al festival domani uno degli autori più acclamati del nostro tempo, Michael Faber, con un romanzo cult, "Il libro delle cose nuove e strane" (ore 16.30 piazza S.Marco). Numerosi gli altri autori internazionali: John Boyne, autore del libro "il bambino con il pigiama a righe" che ha ispirato un film di grande successo, ripercorrerà a pordenonelegge la Prima Guerra Mondiale attraverso gli occhi di un bambino (ore 11.30 Biblioteca Civica Chiostro). Il poeta Simon Armitage donerà sprazzi di quotidiano straordinario "In cerca di vite già perse" (ore 15 Palazzo Gregoris). Carl-Johan Vallgren presenterà "Bambino ombra" (ore 15 Ridotto del teatro Verdi), mentre la fotoreporter canadese Jo-Anne McArthur ci accompagnerà in un viaggio intenso nelle relazioni tra uomini e animali (ore 11.30 Convento di San Francesco), Joseph Zoderer racconterà le infinite possibilità dell'amore e le ferite che può procurare in "I colori della crudeltà" (ore 17 Ridotto del Teatro Verdi). Pordenonelegge segnala che il filosofo Edgar Morin non potrà raggiungere il festival per ragioni di salute, è quindi annullato il suo incontro (era previsto alle 17 nello Spazio ITASincontra). Anche la scrittrice Paola Mastrocola ha comunicato di non poter raggiungere domani il festival, sempre per problemi di salute. Numerose domani le anteprime italiane: a cominciare da Simone Moro e Mario Curnis, che presenteranno "In cordata", (Rizzoli), emozionante racconto scritto a quattro mani sul rapporto tra uomo e natura e sull'immenso valore di un compagno di cordata, in montagna e nella vita (ore 15 spazio ITASincontra). Cristina Caboni ci porterà nella bella e misteriosa Sardegna con il nuovo romanzo "La custode del miele e delle api" (Garzanti – ore 17.30 Palazzo della Provincia), e andremo alla scoperta del "Fiume delle notte", il Timavo, raccontato nel nuovo libro dello scrittore Pietro Spirito (Ediciclo) che sarà in dialogo con Emilio Rigatti e Gian Mario Villalta (ore 19.30 Palazzo della Provincia). Sui binari della storia viaggerà Paolo Scandaletti per tracciare la "Storia del Vaticano" (Biblioteca dell'Immagine) lungo i secoli della Cristianità, fra papi, lotte interne e grandi conquiste di fede (ore 15 Palazzo Monteleale Mantica). Straordinarie storie di donne dei nostri tempi con Concita de Gregorio in "Mi sa che fuori è primavera" (ore 16 Teatro Verdi) e con Daria Bignardi e "La santa degli impossibili" (ore 18.30 Teatro Verdi). E ancora Letizia Muratori con "Animali domestici" (ore 15.30, Palazzo della Provincia), Aldo Cazzullo presenterà il suo ultimo libro "Possa il mio sangue servire. Uomini e donne della Resistenza" (ore 19 Spazio ITASincontra) e Marcello Fois sarà al festival con "Luca perfetta" (ore 19.30 Provincia Largo S. Giorgio). Fra i protagonisti domani anche Pino Cacucci per riportarci al Messico della seconda metà dell'Ottocento, tra orgoglio e battaglie (ore 1730 Spazio BCC Fvg), Mario Andreose in dialogo con Elisabetta Sgarbi (ore 19 Palazzo Monteleale Mantica), Marco Missirolì in dialogo con Marco Peano sul generoso e confidente mondo delle donne (ore 19 Auditorium Istituto Vendramini), Melania Mazzucco per una visita al "Museo del mondo" (ore 11.30 Auditorium Vendramini), Piero Melati e Francesco Vitale per raccontare la Sicilia e le sue storie di mafia e di coraggio (ore 12, Ridotto Teatro Verdi). A pordenonelegge domani l'anteprima del premio FriuliStoria: alle 17 l'incontro con il vincitore 2015



**IL METEO DI LUNEDÌ 21 SETTEMBRE 2015 IN FRIULI**

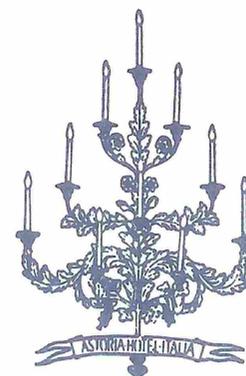


Leonardo Campus che sarà in dialogo con Ferruccio de Bortoli e Tommaso Piffer (ore 17, Palaprovincia Largo S. Giorgio). E in mattinata il dialogo di Ernesto Galli della Loggia con Ferruccio de Bortoli per esplorare errori e soluzioni del nostro tempo, sul filo sottile che divide la cronaca dalla politica, il presente dalla storia (ore 11 Piazza San Marco). Due sguardi alla realtà imprenditoriale e del lavoro con le "Metamorfosi del Nord Est" che impegnerà l'economista Innocenzo Cipolletta, l'autore Daniele Marini e l'imprenditore Fabio Franceschi, nel dialogo coordinato dal direttore del Piccolo Paolo Possamai (ore 17 Palazzo Montereale Mantica); e con "La felicità al lavoro. Un'opera corale" di Massimo Cirri, Cristina Nosella, Antonio Coeli e Alberto Garlini (ore 11.30 Palaprovincia Largo S. Giorgio). Parole in scena: Salvatore Silvano Nigro e Silvia Moretti ci presentano la storia del cantiere di scrittura cinematografica dei Promessi Sposi di Luchino Visconti: un'opera mai realizzata, che però ci permette di compiere un interessantissimo viaggio attraverso la narrativa manzoniana (ore 12 Palazzo Montereale Mantica). Cinema, ma anche graphic novel all'italiana con Davide Toffolo e le sue storie di "Allegri ragazzi morti e ragazze di provincia" (ore 19 Chiosso Biblioteca Civica). Ode al "Silenzio" di Mario Brunello: un silenzio da riscoprire nei rumori della nostra quotidianità (ore 19.30 Convento di San Francesco). E in serata gran finale con Massimo Gramellini e Chiara Gamberale, che chiuderanno alla grande a Pordenonelegge la tournée del loro fortunatissimo libro "Avrò cura di te" (Teatro Verdi ore 21), storia di un amore perduto e di un angelo custode, promosso in collaborazione con il Premio giornalistico Marco Luchetta. Pordenonelegge 2015, promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it è curato da Gian Mario Villalta (Direttore Artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet. Info [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it)



**ti aspettano  
a Teatro**

**studiodentistico.it**



**ASTORIA HOTEL ITALIA**  
[www.hotelastoria.udine.it](http://www.hotelastoria.udine.it)

Gli articoli più letti di oggi



- I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE DI TURNO OGGI NELLA PROVINCIA DI UDINE
- La Maratonina a Udine. Ecco l'elenco delle strade chiuse al traffico domani
- I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE DI TURNO OGGI NELLA PROVINCIA DI TRIESTE
- I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE DI TURNO OGGI NELLA PROVINCIA DI GORIZIA
- I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE DI TURNO OGGI IN PROVINCIA DI PORDENONE
- Udinese-Empoli 1-2 vista da Alberto di Caporiacco. Ma il nuovo Stadio Friuli non doveva essere un fortino inespugnabile?
- MA QUANTO E' ALTA LA SERRACCHIANI? (LA COLTELLATA di ALBERTO di CAPORIACCO)
- Estratti i numeri della lotteria del 52° Festival di Majano
- TUTTE LE DONNE ATTRIBUITE NEL TEMPO A SILVIO BERLUSCONI (la coltellata di Alberto di Caporiacco)
- TUTTI I TITOLI DE IL PICCOLO DI TRIESTE (prima pagina)
- Fieragricola - Per AIA è allarme finanziamenti: non arriviamo a fine anno. Salcuni - "L'assenza del PON pesa sul sistema zootecnico"
- 52° Giro della Regione Friuli Venezia Giulia - Gaetan Bille è la nuova maglia bianca
- Anche in Friuli Ottobre è il Mese del Benessere Psicologico SIPAP
- LA DARSENA. Grado, Testata Mosconi 1. Le nostre recensioni d'autore di ristoranti.
- CALENDARIO MERCATINI E MERCATI - UDINE
- Foto - Simona Ventura a "Quelli che il calcio" senza mutande: a voi la parola
- Hell's Angels, banda decapitata: 24 arresti
- 3-4 ottobre 2015, 90. anniversario di fondazione della Sezione ANA di Gemona
- A EXPO MILANO 2015 "LA FESTA DELLA BIRRA"
- ELEZIONI COMUNALI DI FONTANAFREDDA. LISTE E CANDIDATI

Comingsoon.it

**IL NOSTRO GIORNALE E' COMPLETAMENTE GRATUITO MA I SOSTENITORI SONO BEN ACCETTI.**

Le donazioni possono essere effettuate con PayPal o con carta di credito, con l'applicativo automatico, oppure con bonifico bancario intestando al nostro giornale, IBAN IT 76 P 01030 12300 PREP96160655 A tutti invieremo regolare ricevuta. E' sufficiente cliccare su DONAZIONE.

Donazione





Archivio articoli

settembre: 2015						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

« ago

Archivio Storico

Archivio Storico

Le categorie con più articoli

- @metaWEB Altro
- Appuntamento al Cinema
- Astronomia
- Belluno
- Calcio**
- Cinema e Tv
- Comunicati stampa
- Cronache**
- cultura
- Dut par Furlan
- Economia
- Esteri
- Esteri
- Friuli
- Friuli-VG**
- Gorizia
- In breve da
- Pandora
- Istruzione
- Formazione
- Italia
- Italia
- La Coltellata
- Mangiar bene
- Motori
- Musica e Spettacoli**
- Padova
- Politica
- Pordenone
- Rassegna stampa**
- Recensioni
- Ristoappuntamenti
- Ristoranti
- recensiti
- Rovigo
- Salute
- Sci/Tech
- Sport**
- Treviso
- Treviso
- MB
- Trieste
- Udine
- Udine
- MB
- Varie**
- Venezia
- Venezia
- MB
- Vicenza



[Comunicato-stampa-pnlegge-domenica-20-def.docx](#)

Mi piace  [Tweet](#)

Print PDF

ULTIMISSIMA - RESTA AGGIORNATO

[Grab this Headline Animator](#)

Lascia un commento

Name ( required )

Email ( required )

Website

Large empty text area for comments.

tv.zam.it

I CANALI I SERATA I FILM LO SPORTORA IN  
ORA IN TV Dom 20/09/2015

**11:50** [A sua immagine](#)  
Religione

Programma di approfondimento religioso. Conduce Lorena Bianchetti Un programma di Gianni Epifani e Laura Misiti Regia di Marco Brigladori

(Continua...)

**11:00** [Mezzogiorno in famiglia](#)  
Intrattenimento

Il tradizionale programma di Raidue, sempre più vicino al territorio...

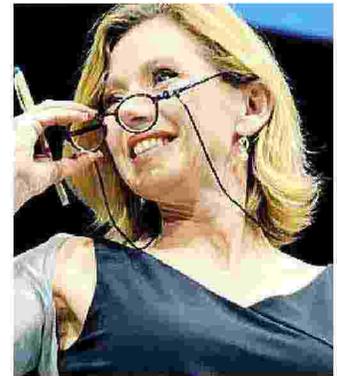
**IL PROGRAMMA DELL'ULTIMA GIORNATA: ALLE 21 AL VERDI GRAMELLINI E GAMBERALE**

**DE BORTOLI E IL VINCITORE DEL FRIULI STORIA, FABER, BOYNE, DE GREGORIO, BIGNARDI**

Settanta appuntamenti e grandi protagonisti internazionali per la giornata conclusiva di Pordenonelegge, con le novità editoriali di Adam Thirwell che presenterà il nuovo romanzo "Tenero & violento" che ci proietta nella mente di un "rich kid", bugiardo seriale, egotico e sessuomane, ma talmente smarrito e inadeguato da suscitare simpatia (alle 15 auditorium Vendramini); e del pianista Ramin Bahrami, il più importante interprete di Bach del nostro tempo che presenterà "Nonno

Bach. La musica spiegata ai bambini" (17.30 convento di San Francesco); e di Michael Faber, con un romanzo cult, "Il libro delle cose nuove e strane" (alle 16.30 piazza SanMarco). E ancora John Boyne (11.30 Biblioteca Civica Chiostro). Straordinarie storie di donne dei nostri tempi con Concita de Gregorio in "Mi sa che fuori è primavera" (alle 16 teatro Verdi) e con Daria Bignardi e "La santa degli impossibili" (alle 18.30 Teatro Verdi). E ancora Melania Mazzucco per una visita al "Museo del mondo" (11.30 auditorium

Vendramini). Alle 17 l'incontro con il vincitore 2015 del premio Friuli Storia Leonardo Campus in dialogo con Ferruccio de Bortoli e Tommaso Piffer (alle 17, Palaprovincia Largo San Giorgio). E in mattinata il dialogo di Ernesto Galli della Loggia con Ferruccio de Bortoli per esplorare errori e soluzioni del nostro tempo, sul filo sottile che divide la cronaca dalla politica, il presente dalla storia (alle 11 piazza San Marco). Finale in serata alle 21, al Verdi, con Massimo Gramellini e Chiara Gamberale, con "Avrò cura di te".



Concita De Gregorio oggi a Pnlegge



**PREMIO FRIULI STORIA**

Campus vince con la crisi dei missili di Cuba, minuto per minuto il braccio di ferro Kennedy-Kruscev

**di Luciano Santin**

Nell'ambito di Pordenone legge il premio "Friuli Storia" presenterà in anteprima l'opera vincitrice dell'edizione 2015, scelta da un panel di cento lettori. Si tratta di *I sei giorni che sconvolsero il mondo - La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali* di Leonardo Campus, edito da Le Monnier, che si è affermato su *Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea 1914-18 e 1939-45*, di Antonio Martelli

(Il Mulino), e *Il mais miracoloso. Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione* di Emanuele Bernardi (Carocci).

L'incontro è in carnet alle 17 di domenica 20 settembre al Palaprovincia di Largo San Giorgio, dove, a dialogare con l'autore, saranno Tommaso Piffer, componente la giuria scientifica del premio, e Ferruccio de Bortoli.

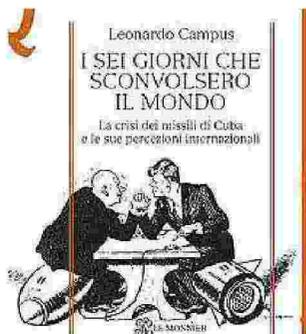
L'indomani alle 18, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, avverrà la consegna del premio, dopo

la quale andrà in scena lo spettacolo letterario-musicale "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia", a cura di Ernesto Galli della Loggia, con interventi del Quartetto di Venezia e letture di Giovanni Nistri.

Frutto di una ricerca accurata durata sette anni, e documentatissima (150 pagine di sole note), l'opera ricostruisce tutte le fasi del delicatissimo passaggio che rischiò di trasformare la guerra fredda in una catastrofe termonucleare, e soprattutto il modo in cui il mondo la visse.

Il braccio di ferro del presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy (che aveva messo il blocco navale a Cuba, dove l'Urss voleva installare delle rampe missilistiche) con il suo omologo moscovita Nikita Kruscev si risolse con l'inversione di rotta delle navi sovietiche. La Russia dichiarò di rispondere così all'appello di Giovanni XXIII, però, con un accordo segreto, ottenne che in cambio venissero rimossi i missili Nato posizionati in Turchia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro vincitore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Galli della Loggia: vi racconto come l'Italia va alla guerra

Lo storico protagonista di un reading in Castello il 21 con il Quartetto di Venezia  
Una riflessione «al di là delle celebrazioni» con le parole di Comisso e Malaparte

di LUCIANO SANTIN

**E**rnesto Galli della Loggia, storico, editorialista del Corriere della sera, e componente della giuria scientifica di **Friuli Storia**, sarà a Udine lunedì 21 settembre per la cerimonia conclusiva della manifestazione. La consegna del riconoscimento, che avverrà alle 18, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, sarà seguita da "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia", con letture di Giovanni Nistri e interventi del Quartetto di Venezia, una performance letterario-musicale curata dallo stesso Galli della Loggia. In quale, in questa intervista parla dell'evento e delle tendenze della storiografia attuale.

**Gli organizzatori del premio dicono che in giro c'è una vera e propria fame di storia...**

Concordo. Si avverte soprattutto una richiesta di storia politica, dopo una grande sbornia, per così dire, di storia sociale, nel senso dei costumi, delle abitudini, del quotidiano. Le ragioni mi sembrano abbastanza ovvie: ci troviamo di fronte a grossi nodi politici, e chiediamo alla storia spiegazioni, elementi di comprensione. Del resto, la funzione della storia è sempre stata quella di chiarire le cause del presente.

**Ci sono delle tendenze pre-**

**valenti, in questo senso?**

La produzione storiografica obbedisce a diversi criteri: le richieste del pubblico, certo, ma poi ci sono le posizioni e le scuole di tipo accademico, ci sono gli anniversari. Le circostanze che influiscono sono varie, però mi pare che stiano affiorando chiaramente i temi della geopolitica e delle religioni, che, come già accennato, riflettono l'attualità.

**I libri selezionati per la finale, quelli sulla crisi di Cuba e quello sul mais, ci riportano a situazioni dell'oggi.**

Anche quello delle campagne sottomarine nell'Atlantico. Al di là del centenario dal 1914-18, la produzione storica sta ritornando con prepotenza sul tema della guerra. Perché corrisponde all'aria di questi tempi.

Penso che ormai nessuno abbia il minimo dubbio sul fatto che questo non sia un mo-

**FAME DI VERITÀ**

C'è una forte richiesta di storia politica, per avere elementi di comprensione che ci aiutino a cogliere un difficile presente

mento di pace. Le nuvole di tempesta sono diventate così fitte che oscurano anche il nostro orizzonte.

**Il premio Friuli Storia viene assegnato da lettori "qualunque". È una buona idea?**

Sono stato coinvolto sin dall'inizio in questa manifestazione, e quando si è trattato di scegliere, ho caldeggiato il sistema di una giuria popolare, che trovo molto positivo. Si tratta di un unicum, nel suo campo, mentre per la letteratura c'è un precedente illustre, quello del premio Campiello.

**Qui però il riconoscimento è saggistico. In presenza di giurati senza strumenti critici, non c'è il rischio che la scrittura faccia premio sulla scientificità?**

Beh, per questo ci siamo noi, la giuria scientifica. Che seleziona una terna di finalisti le cui opere siano di accertata scientificità. E poi, non può essere pericolosa anche una valutazione fatta da insigni esperti? Possono operare le amicizie, le cordate accademiche, e poi c'è il rischio di pre-

**LA GIURIA POPOLARE**

Ho caldeggiato questa formula: è un

unicum nel suo campo, mentre nella letteratura c'è il precedente illustre del Campiello

miare libri che saranno letti da pochissimi addetti ai lavori.

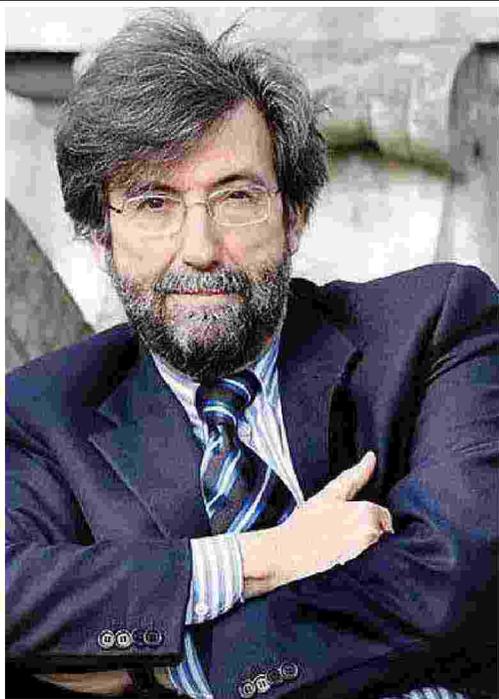
**Nessuno dei tre finalisti è incardinato accademicamente. Significa qualcosa?**

Probabilmente che l'università sforna una massa di ricercatori che non è in grado di assorbire. Così ci sono studiosi che fanno altro, continuando a occuparsi comunque della materia in modo egregio, scrivendo ottimi libri. Si può anche pensare che ci sia ormai una vastità di argomenti che va al di là delle cose di cui si dibatte solitamente in accademia, e che questo liberi altre energie.

**Un'ultima cosa: il suo spettacolo.**

Piano con i termini, si tratta della lettura di alcune pagine, accompagnate da commenti musicali. Per non ritornare sui temi trattati da una sterminata serie di convegni, celebrazioni, ricorsi, commemorazioni, ho cercato di buttare un occhio sul rapporto storico tra l'Italia e la guerra. Ci sono Comisso e Malaparte, ma si parte da molto prima, con Guicciardini, Foscolo e altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ernesto Galli della Loggia protagonista dello spettacolo "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia"; lo accompagnerà il Quartetto di Venezia **ANTEPRIMA DOMENICA**

## Piffer e De Bortoli in dialogo con il vincitore Leonardo Campus

UDINE

Nell'ambito di Pordenonelegge il premio Friuli Storia presenterà in anteprima l'opera vincitrice dell'edizione 2015, scelta da un panel di cento lettori. Si tratta di "I sei giorni che sconvolsero il mondo - La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali", di Leonardo Campus, edito da Le Monnier, che si è affermato su "Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea 1914-18 e 1939-45" di Antonio Martelli (Il Mulino), e "Il mais miracoloso. Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione" di Emanuele Bernardi (Carocci). L'incontro è in carnet alle 17 di domenica 20 settembre al Palaprovincia di Largo San Giorgio, dove, a dialogare con l'autore, saranno Tommaso Piffer, componente la giuria scientifica del premio, e Ferruccio de Bortoli.

L'indomani alle 18, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, avverrà la consegna del premio, dopo la quale andrà in scena lo spettacolo letterario-musicale "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia", a cura

di Ernesto Galli della Loggia, con interventi del Quartetto di Venezia e letture di Giovanni Nistri.

Frutto di una ricerca accurata durata sette anni, e documentatissima (150 pagine di sole note), l'opera ricostruisce tutte le fasi del delicatissimo passaggio che rischiò di trasformare la guerra fredda in una catastrofe termoneucleare, e soprattutto il modo in cui il mondo la visse. Il braccio di ferro del presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy (che aveva messo il blocco navale a Cuba, dove l'Urss voleva installare delle rampe missilistiche) con il suo omologo moscovita Nikita Kruscev si risolse con l'inversione di rotta delle navi sovietiche. La Russia dichiarò di rispondere così all'appello di Giovanni XXIII, però, con un accordo segreto, ottenne che in cambio venissero rimossi i missili Nato posizionati in Turchia.

(l.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Manca una manciata di giorni all'avvio della 16ª edizione della Festa del libro con gli autori curata da Alberto Garlini, Valentina Gasparet, Gian Mario Villalta

# Arriva Pordenonelegge

Gian Mario Villalta, direttore artistico

## La sinergia ha fatto sbocciare il festival

**T**renta anteprime tra nazionali e internazionali, cinquanta incontri di poesia, lezioni magistrali, storia, economia, politica, Isis e migranti, il premio FriulAdria a Emmanuel Carrère, quello **Friuli Storia** a Leonardo Campus presentato da Ernesto Galli della Loggia e Ferruccio De Bortoli, fantasia per i ragazzi, romanzi ad ogni angolo, serate a teatro con un nome su tutti: Alice incontra Pier Paolo Pasolini nel quarantesimo dalla scomparsa. Non è l'unico anniversario: presenti incontri sui due centenari in corso, Grande guerra e il genocidio degli Armeni (Antonia Arslan docet). Presente la Resistenza con l'ineccepibile Aldo Cazzullo. E ancora musica, letture in versi, in prosa, di grandissimi nomi e dei ragazzi del liceo Leopardi Majorana, come sempre protagonisti dell'inaugurazione non ufficiale del festival (quella vera spetta quest'anno a Daniel Pennac, il 16 settembre, ore 18.30, teatro Verdi), impegnati con la città, la storia, la multiculturalità di Trieste e le sue tante voci letterarie. Tutto questo è Pordenonelegge sedicesima edizione. E in tutto questo non si è detto che poco più di niente. Ne parliamo con Gian Mario Villalta, direttore artistico della festa del libro con gli autori, che dal 16 al 20 settembre riempirà strade, teatri, sale, librerie di Pordenone.

**Che cos'era all'origine nella**

**mente dei creatori e cos'è diventato Pordenonelegge?**

È diventato abbastanza quello che avevamo in mente e a dirla così pare presunzione. Eppure sì, è come lo si immaginava. Questo grazie a una città intera che condivide, al sostegno di tutti, alla capacità di mediazione del presidente della Camera di Commercio. Anche se ci sono stati, edizione dopo edizione, cambiamenti, aggiustamenti, ripensamenti, novità.

**Quando si è potuto dire: è fatta?**

La svolta sette, otto anni fa quando la città ha iniziato una collaborazione in forma crescente e oggi corale. Però, non è neanche come andare in bicicletta... Non c'è un modello che vale per sempre: si cambia, si prova, si è in ascolto di tanti e di tutto.

**Risultato 2015?**

Il festival ha un ottimo programma, ampio, con personaggi di rilievo, sia come scrittori in senso stretto, che in specialisti, dalla storia all'economia, filosofia compresa. Pensiamo di aver composto il disegno che volevamo.

**Cresce il festival cresce la città. Insieme o grazie a?**

È come l'uovo e la gallina. Ma dire grazie... Mi piace dire insieme. Perché passa l'idea che insieme si può. E lo si sta facendo. Che non sono solo gli altri bravi a fare, ma anche Pordenone sta realizzando un evento importante. Tante

realità culturali, di associazioni, portano dentro al festival la loro carica e una proposta: mostre, cinemazero, cinema-muto, i premi letterari, vale per i grandi e per i ragazzi.

**Crescono anche gli sponsor.**

E speriamo che continui.

**La lista è oggettivamente più lunga.**

Questa presenza di privati, di singole aziende, che decidono di sostenere il festival, o un incontro in particolare, affine, è molto positivo. Serve a Pordenonelegge, ma forse anche Pordenonelegge è un biglietto da visita, un distintivo da mettere in mostra. E poi in questi momenti non facili, anche il territorio ha bisogno di recuperare stima, di farsi forte di quanto ancora sa produrre. Esserci insieme è importante.

**La crisi è una parola chiave.**

Due, sono due: crisi sì, ma anche futuro. Paiono contraddittorie, non lo sono. La seconda dà la luce al buio della prima. Indica il percorso: la crisi, che non è solo economica ma di tutto il nostro sistema vita, è risolvibile se guardo al futuro. Serve uno sforzo, l'energia per un passo più lungo. Ma se si salta il fosso si raggiunge il futuro. Di crisi e futuro parlano i tanti incontri di economia, filosofia, etica, politica.

**Anche uno sulla crisi dei valori umani e spirituali: sull'ateismo e il nulla.**

Si inserisce perfettamente nel

ragionamento complessivo. Forse spazzerà via la falsa idea per cui l'ateismo sia figlio del prevalere del razionalismo e invece c'è molto di più...

**Crisi anche per la Mappa dei sentimenti...**

Quest'anno cambiamo formula: dal viaggio attraverso i sentimenti al viaggio in Italia in otto tappe e otto proposte di autori e città.

**Il 2015 è un anno di anniversari: Grande guerra, genocidio armeni, Resistenza. Presenti, ma non prevalenti.**

Non è nostro compito celebrare, ma parlare dei libri che escono. Siamo aperti a tutti e non con un messaggio unico. **Tanta poesia: cinquanta autori e versi notturni in abbondanza.**

Questo sì vorremmo fosse un festival nel festival. La poesia è sempre stata importante per questo territorio. Speriamo anche che, chi di solito non se ne occupa, possa incappare in qualche evento e cominciare a prendere confidenza.

**I suoi ragazzi (Villalta insegna in un liceo di Pordenone) lasciano i classici e leggono Trieste.**

Sì, ma Trieste è capitale della cultura, della ricerca, dello scambio. E infatti incontreranno autori non sarà solo una maratona di lettura.

**Viva i libri, allora. Di carta.** Gli ebook non hanno la meglio. In Italia la fisicità del libro è ancora un piacere.

Lo saranno anche queste prossime cinque giornate.

**Simonetta Venturin**



GianMario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 123445

VINCE CAMPUS PREMIATO IL 21 A UDINE

## Premio FriuliStoria, anno II Quest'anno a Pordenonelegge

**E'** alla seconda edizione il Premio nazionale per la storia contemporanea Friuli Storia. E per la prima volta sarà presente a Pordenone in occasione di Pordenonelegge. Per la precisione l'appuntamento è per **domenica 20 settembre, ore 17, al Palaprovincia di Largo San Giorgio, con Ferruccio De Bortoli e Tommaso Piffer**, ideatore del premio, in dialogo con il vincitore dell'edizione 2015: Leonardo Campus per l'opera "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali", Le Monnier editore.

**Ferruccio De Bortoli ed Ernesto Galli della Loggia saranno a Pordenone anche il mattino di domenica 20, in piazzetta San Marco**, per l'in-

contro "Raccontare il mondo, commentare la politica: per un buon uso pubblico della storia" in dialogo con Giulio Giustiniani (in collaborazione con Associazione Friuli Storia).

**Ernesto Galli della Loggia sarà alla premiazione ufficiale del vincitore il 21 settembre a Udine** (Salone del Parlamento del Castello). In quella occasione sarà anche possibile assistere allo spettacolo letterario musicale "Fare la guerra. Pagine della storia d'Italia" con della Loggia e il Quartetto d'archi di Venezia.

**IL PREMIO. Il Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia** è nato nel 2014. Viene assegnato all'opera che ha saputo coniugare originalità, rigore scientifico e capacità di coinvolgimento del lettore. Le opere partecipanti riguardano la storia contemporanea, tra XIX e XX secolo.

Come spiega **Tommaso Piffer, ideatore e Presidente della Giuria scientifica** del Premio, nonchè ricercatore all'università di Cambridge di Storia contemporanea: "Volutamente si è scelta una doppia giuria. Una, scientifica, formata da docenti universitari, seleziona la terzina finale tra le opere candidate". Formano questa giuria: Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Charles Maier, Paolo Pezzino, Silvio Pons.

"Successivamente - continua - i libri finalisti vengono passati a una seconda giuria, formata da cento lettori che non siano storici di professione, i quali a loro volta esprimono un giudizio. L'obiettivo del meccanismo: premiare un'opera che abbia il doppio merito di essere scientificamente valida, ma anche che sia in grado di appassionare il lettore comune". Insomma, vince

chi sa fare storia non solo per gli addetti ai lavori.

Un sistema che quest'anno ha visto Campus vincitore su Emanuele Bernardi con "Il mais miracoloso" e su Antonio Martelli "Le due battaglie dell'Atlantico", gli altri due finalisti.

"Questo perché - conclude Piffer - siamo convinti dell'importanza della divulgazione della storia. Non serve se resta chiusa dentro ai libri. Deve saper coinvolgere per essere diffusa e conosciuta. E deve essere conosciuta per avere consapevolezza di chi siamo".

**Sostegni:** il premio gode del contributo della regione Fvg, della Provincia e comune di Udine, della Fondazione Crup, come della collaborazione di èStoria di Gorizia, di Pordenonelegge, di Historia, dell'Istituto friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e della Associazione Partigiani Osoppo Friuli.

S.V.



Ernesto Galli della Loggia



Ferruccio De Bortoli



PREMIO FriuliStoria

Tommaso Piffer

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Associazione **Friuli Storia**, di cui fa parte anche la Fondazione Crup, promuove la ricerca storica e organizza il Premio nazionale **Friuli Storia**, giunto alla seconda edizione. Lunedì 21, a Udine, si tiene la cerimonia di premiazione.

# Un riconoscimento per veri appassionati

**E'** stato assegnato a **Leonardo Campus** il **Premio Friuli Storia** per l'opera 'I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali'.

L'Associazione **Friuli Storia**, costituita nel 2013, si propone di promuovere, favorire e diffondere la ricerca storica attraverso l'organizzazione di convegni, dibattiti, seminari, ricerche o corsi di aggiornamento, l'erogazione di premi, borse di studio e riconoscimenti, l'edizione di libri, dispense e pubblicazioni in genere, anche in collaborazione con le Associazioni **Partigiani Osoppo-Friuli** di Udine, **Storia di Gorizia** e il Gruppo Studi Storici e Sociali **Historia** di Pordenone. Il sodalizio, tra aprile e settembre 2014, sostenuto dalla Fondazione Crup, organizza il **Premio Nazionale di Storia Contemporanea 'Friuli Storia'**, che è assegnato alla migliore opera pubblicata in Italia. Alla fine di maggio la rosa dei finalisti è selezionata da una giuria composta da studiosi di chiara fama provenienti dalle maggiori università italiane nel contesto del Festival della Storia di Gorizia. L'Ente sottopone le opere scelte anche al giudizio di cento lettori 'qualificati' nominati dalle associazioni sostenitrici, sottolineando l'importanza civile dell'argomento al di là della cerchia degli specialisti.

## MATERIA DA DIVULGARE

La consapevolezza della propria storia non è solo materia per addetti ai lavori, ma è un requisito



parere meglio si distingue per interesse, importanza del tema e chiarezza espositiva.

## DOPIA CERIMONIA

Quest'anno il volume vincitore viene presentato domenica 20, nel corso di Pordenonelegge, nel Palaprovincia Largo San Giorgio, alle 18. Sono previsti gli interventi dell'autore, **Leonardo Campus**, e di **Ferruccio de Bortoli**.

La cerimonia di premiazione si terrà lunedì 21, alle 18, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine. Il programma prevede l'introduzione di **Giulio Giustiniani**, presidente

dell'Associazione **Friuli Storia**, e gli interventi del sindaco di Udine, **Furio Honsell**, di **Pietro Fontanini**, presidente della Provincia di Udine, di **Lionello D'Agostini**, presidente della Fondazione Crup, e di **Debora Serracchiani**, presidente della Regione Fvg. Consegna il Premio **Tommaso Piffer**, presidente della Giuria scientifica.

E' prevista la lettura di 'Fare la guerra. Pagine dalla storia d'Italia', scelte e introdotte da **Ernesto**

**Galli della Loggia**. Gli interventi musicali sono introdotti da **Flavia Brunetto** ed eseguiti dal Quartetto di Venezia **Andrea Vio**, violino, **Alberto Battiston**, violino, **Giancarlo Di Vacri**, viola, **Angelo Zanin**, violoncello. Letture a cura di **Giovanni Nistri**.

Info: [segreteria@friulistoria.it](mailto:segreteria@friulistoria.it)

importante per la crescita civile dell'intero Paese. Per questo motivo, il vincitore del **premio Friuli Storia** è selezionato da una duplice giuria.

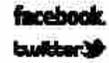
In una prima fase, la giuria scientifica seleziona una terzina di finalisti tra le opere segnalate nei termini del bando. La giuria è composta da **Elena Aga Rossi**, **Roberto Chiarini**, **Ernesto Galli della Loggia**, **Charles Maier**, **Paolo Pezzino**, **Tommaso Piffer** (presidente della giuria) e **Silvio Pons**.

I finalisti sono annunciati a fine maggio. In una seconda fase, le tre opere finaliste sono sottoposte al giudizio di una giuria di 100 lettori, non appartenenti al contesto scientifico accademico e indicati dalle associazioni che sostengono il premio. Ai 100 lettori è chiesto di segnalare l'opera che a loro



Leonardo Campus

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA  
**TREND**  
CONSULENZA E PUBBLICITÀ



MADE WITH LOVE

- HOME
- NEWS
- CLASSIFICHE
- COMPANY CREW
- PROGRAMMI
- INFO - CONTATTI
- EVENTI LIVE
- NEWSLETTER



**UN PREMIO A CAMPUS**

07 settembre 2015 0 Commenti

Leonardo Campus, con "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" (Le Monnier, 2014) ha vinto la seconda edizione del **Premio nazionale di Storia contemporanea "Friuli Storia"**. Il volume vincitore verrà presentato domenica 20 settembre nel corso del festival Pordenonelegge. La cerimonia di premiazione si terrà il 21 settembre nel Salone del Parlamento del Castello di Udine.

« PRECEDENTE: UN BIANCO PREMIATO

SUCCESSIVO: ARBORE A POLA »

TAGS :

**Inserisci un commento**

Nome \*  Nome \*

Email \*  Email \*

Website  Website

Scrivi qui il tuo commento...

**INVIA COMMENTO**



**ASCOLTA IN STREAMING**



**GUARDA IN STREAMING**



**ORA IN ONDA**



**Mattinata Scatenata**  
Paolo Zippo



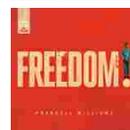
**COMPANY WEB CHART**



**Charlie Puth Ft. Meghan Trainor**  
Marvin Gaye  
Ascolta



**The Weeknd**  
Can't Feel My Face  
Ascolta



**Pharrell Williams**  
Freedom  
Ascolta



**Maroon 5**  
This Summer's Gonna Hurt Like A Motherf\*\*\*\*r  
Ascolta



**Marco Mengoni**  
Io Ti Aspetto  
Ascolta



**HOT FILES**



**Janet Jackson: il 2 OTTOBR...**  
BMG , grazie all'accordo con l'etichetta discografica ...



**I Pentatonix stanno per pu...**  
I Pentatonix stanno per pubblicare il loro primo album di ...

**PORDENONELEGGE, A CAMPUS IL PREMIO «FRIULI STORIA»**

Leonardo Campus, con «I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali» (Le Monnier, 2014) ha vinto la seconda edizione del Premio nazionale di Storia contemporanea «Friuli Storia».



# EDITORIA Leonardo Campus il 20 settembre a Pordenone e il 21 a Udine Il vincitore di **Friuli Storia** a Pnlegge

UDINE - La giuria dei 100 lettori ha assegnato la seconda edizione del **Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia** a Leonardo Campus, autore de "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" (Le Monnier, 2014). Il volume vincitore verrà presentato domenica 20 settembre nel corso di Pordenonelegge (Palaprovincia Largo San Giorgio, ore 17). Interverranno Ferruccio de Bortoli e Tommaso Piffer (presidente della giuria scientifica). La cerimonia di premiazione si terrà lunedì 21 settembre (Salone del Parlamento del Castello di Udine, ore 18). Interverranno: Furio Honsell (Sin-

daco di Udine), Pietro Fontanini (Presidente della Provincia di Udine), Lionello D'Agostini (Presidente della Fondazione Crup), Deborah Seracchiani (Presidente della



**PREMIATO** Il libro vincitore

Regione). Dopo la consegna del premio, andrà in scena lo spettacolo letterario/musicale "Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia", a cura di Ernesto Galli della Loggia. Interventi musicali del Quartetto di Venezia (Andrea Vio, violino; Alberto Battiston, violino; Giancarlo Di Vacri, viola; Angelo Zanin, violoncello). Letture a cura di Giovanni Nistri.

Alla cerimonia di premiazione saranno presenti i membri della giuria scientifica del premio (Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Paolo Pezzino e Silvio Pons) e i due autori che hanno concorso insieme a Lorenzo Campus nella terzi-

na finalista: Antonio Martelli con "Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea, 1914-18 e 1939-45" (Il Mulino, 2015) ed Emanuele Bernardi con "Il mais "miracoloso". Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione" (Carocci, 2014). Il Premio di storia contemporanea **Friuli Storia** è assegnato annualmente all'opera che sappia meglio coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori. Il vincitore è selezionato da una duplice giuria. Quella scientifica seleziona una terzina di finalisti; 100 lettori non appartenenti all'ambiente scientifico accademico indicano poi il vincitore.





## Premio Friuli Storia a Leonardo Campus

Leonardo Campus, con "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" (Le Monnier) ha vinto la seconda edizione del Premio "Friuli Storia". Il volume vincitore verrà presentato domenica 20 settembre nel corso del Festival Pordenonelegge. La cerimonia di premiazione si terrà il 21 settembre nel Salone del Parlamento del Castello di Udine. "Friuli Storia" è assegnato annualmente all'opera che sa meglio coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione dei temi storici oltre la cerchia degli addetti ai lavori. La giuria scientifica (Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Paolo Pezzino e Silvio Pons) seleziona una terzina di finalisti che viene sottoposta al giudizio di 100 lettori, non appartenenti al contesto scientifico. Assieme a Campus, gli altri finalisti di quest'anno erano Antonio Martelli con "Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea, 1914-18 e 1939-45" (Il Mulino) e Emanuele Bernardi con "Il mais 'miracolosò. Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione" (Carocci).



# E Leonardo Campus si aggiudica il Friuli Storia

L'autore del saggio sulla crisi dei missili di Cuba sarà a Pordenonelegge il 20 e in Castello a Udine il 21

di LUCIANO SANTIN

C'è in giro, di questi tempi, un crescente interesse per la storia. Forse per l'affollarsi degli anniversari (Unità d'Italia pochi anni, Grande guerra, Liberazione), forse perché il presente è gravido di incognite, e nella vicenda del passato si pensa di poter trovare ricorsi o chiavi interpretative.

In questo quadro, lo scorso anno, ha debuttato a Udine il premio **Friuli Storia**, organizzato dall'omonima associazione, e destinato all'opera «che sappia meglio coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori».

In base al regolamento, le tre opere finaliste vengono selezionate da una giuria scientifica, e affidate alla valutazione di un panel di cento persone. «Abbiamo riscontrato in effetti, una vera e propria "fame di storia", evidenziatasi nell'entusiasmo con cui hanno svolto il loro lavoro i cento lettori della

giuria, che non appartengono al contesto scientifico accademico, ma vengono e indicati dalle associazioni che sostengono il premio», commenta Tommaso Piffer, ricercatore all'università di Cambridge, animatore del premio e presidente della giuria scientifica. «È un bel segno, perché un popolo cresce solo se è consapevole delle sue radici e del percorso da cui viene».

Nell'arco di due sole edizioni il premio è già diventato un riferimento nazionale e uno dei riconoscimenti più autorevoli nel campo della saggistica, facendo registrare un gran numero di concorrenti. «La partecipazione degli editori è stata oltre ogni aspettativa», sottolinea Piffer «con quasi sessanta opere candidate e sottoposte all'attenzione della giuria scientifica».

Vincitore del premio per il 2015 è risultato *I sei giorni che sconvolsero il mondo - La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali* di Leonardo Campus, edito da Le

Monnier. Il libro è un'accuratissima ricostruzione del braccio di ferro Kennedy-Kruscev, che nel 1962 fece correre al mondo il rischio di trasformare la guerra fredda in un conflitto termonucleare, e soprattutto del modo in cui questo delicatissimo passaggio venne inteso e vissuto dalle diplomazie, dalla stampa, dall'opinione pubblica.

A ridosso del vincitore, senza podio, gli altri due volumi della terna: *Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea, 1914-18 e 1939-45*, di Antonio Martelli (Il Mulino), e *Il mais "miracoloso". Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione" di Emanuele Bernardi* (Carocci), argomento, quest'ultimo, di stringente attualità.

L'opera vincitrice sarà presentata domenica 20 settembre nel corso di Pordenonelegge (Palaprovincia largo San Giorgio, alle 17), da Ferruccio de Bortoli e Tommaso Piffer. «Una realtà importante, con cui siamo lieti di collaborare,

come facciamo con il Festival della Storia di Gorizia e, dall'anno prossimo, con la notte dei lettori di Udine», chiosa ancora quest'ultimo. «Il desiderio dei promotori del premio, infatti, è quello di affermarsi sì a livello nazionale, ma rimanendo saldamente ancorati nella realtà regionale». Realtà che sostiene l'iniziativa con il corale appoggio di molti enti, tra cui la Regione, la Provincia e il Comune di Udine, la Fondazione Crup, l'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione, l'Associazione Partigiani Osoppo-Friuli.

La premiazione si terrà invece lunedì 21 settembre alle 18, nel salone del Parlamento del Castello di Udine. Dopo la consegna del premio, andrà in scena lo spettacolo letterario-musicale *Fare la guerra: pagine dalla storia d'Italia*, a cura di Ernesto Galli della Loggia, con interventi del Quartetto di Venezia e letture di Giovanni Nistri.

GRUPPO EDITORIALE RISERVATA



La vignetta che campeggia nella copertina del libro sulla guerra fredda; e Leonardo Campus



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**PORDENONELEGGE: A LEONARDO CAMPUS PREMIO 'FRIULI STORIA'**

**Volume** su crisi Cuba verrà presentato a rassegna (ANSA) - PORDENONE, 5 SET - Leonardo Campus, con "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" (Le Monnier, 2014) ha vinto la seconda edizione del **Premio nazionale di Storia contemporanea "Friuli Storia"**. Il volume vincitore verrà presentato domenica 20 settembre nel corso del festival Pordenonelegge. La cerimonia di premiazione si terrà il 21 settembre nel Salone del Parlamento del Castello di Udine. (ANSA).

### oggi in friuli venezia giulia

-  **Muggia (TS): "Innesti" di Raffaella Busdon**
-  **Duino Aurisina (TS): Elegie duinesi - Immagini dalle Falesie / Devinske elegije - Podobe s Sten**
-  **Grado e Gorizia (GO): StampAntica 2015 - "Pubblicità come Arte. Manifesti e bozzetti dal Liberty al Ventennio"**
-  **Muggia (TS): Blues Blue Muggia Festival 2015**
-  **Gorizia (GO): Musica Cortese 2015 - "Nova Carmina. L'evo medio tra devozione e goliardia"**
-  **Marano Lagunare, Lignano Sabbiadoro, Aquileia (UD): Laguna Jazz 2015**

 [Tutti gli avvenimenti di oggi in fvg](#)

### in evidenza

#### Sentieri Illustrati 2015

Galleria Sagittaria  
Pordenone  
Dal 04/09/15  
al 25/10/15



#### Typos 2015 - Convivio

5 container sulle Rive (fronte Stazione Rogers)  
Trieste  
Dal 04/09/15  
al 13/09/15



#### 34° Concorso internazionale di violino "Premio Rodolfo Lipizer"

Teatro "L. Bratuž"  
Gorizia  
Dal 05/09/15  
al 13/09/15



### enogastronomia

#### Le tipiche Osmize triestine



varie sedi  
provincia di Trieste (TS)  
Dal 10/02/12  
al 31/12/15

#### Sabato on Wine



varie sedi  
Gorizia - Pordenone - Udine (--)  
Dal 10/02/12  
al 31/12/15

#### Purcit in Staiare



centro cittadino  
Artegna (UD)  
Dal 10/02/12  
al 31/12/15

 [vedi enogastronomia](#)

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 04 SETTEMBRE 2015

## L'attualità in scena a Pordenonelegge 2015: dai migranti al califfato, dall'Ucraina alla Tunisia



Pordenone (PN) - A

Pordenonelegge irrompe l'attualità: succede quando la letteratura diventa sguardo sul mondo, specchio degli eventi che viviamo e che, mentre ci attraversano, "fanno" e diventano la storia. Per la prima volta in Italia si traduce la voce della Tunisia, Azza Filali: Fazi Editore ci proietta nel suo romanzo "Ouatann. Ombre sul mare", che



sarà presentato in anteprima a pordenonelegge venerdì 18 settembre (ore 15, Auditorium Istituto Vendramini), in dialogo con Camilla Baresani. La gioventù tunisina della primavera araba, così "avanti" nelle conquiste e rivendicazioni dei diritti civili rispetto ai coetanei di altri Paesi africani o medio orientali: eppure anche quei giovani guardano verso l'Europa e sognano per il loro futuro l'"altra" costa e il futuro di un altro approdo. Migranti: nel 1997 l'attivista nordcoreana Hyeonseo Lee è riuscita a fuggire in Cina. Oggi vive in Corea del Sud e lavora come attivista per i rifugiati nordcoreani. Il suo discorso alla TED conference del 2013 è uno dei più popolari della rete, con oltre 4 milioni di visualizzazioni. A Pordenonelegge presenterà in anteprima il suo nuovo libro "La ragazza dai sette nomi" (Mondadori) sabato 19 settembre (ore 15, Palaprovincia) in dialogo con Federico Rampini: e proprio l'invitato di Repubblica negli States porta al festival il suo racconto e la sua visione su "L'età del caos", il nuovo libro (Mondadori) che mette a fuoco scenari drammatici e incontrollabili del mondo, dall'Isis all'Ucraina, dalla Grecia all'Europa dei migranti. Ne parlerà sempre sabato 19 settembre alle 19 allo spazio ITASincontra.

La questione "migranti" ha trovato in queste settimane un'osservatrice speciale: è la filosofa ungherese Agnes Heller, esponente della grande e prestigiosa Scuola di Budapest: ha monitorato sul campo dalla stazione di Budapest l'evoluzione della questione profughi e sabato 19 settembre interverrà a pordenonelegge su "La bellezza (non) salverà il mondo", in dialogo con Riccardo Mazzeo. Sempre sabato, alle 21 a Palazzo Montereale Mantica si entra nel cuore della questione Isis con "Il libro nero del Califfato", una riflessione di Carlo Panella (Rizzoli), in dialogo con Michelangelo Agrusti. E del "Pericolo delle idee" tratterà a pordenonelegge Edgar Morin, presentando il libro scritto con Tariq Ramandan in dialogo col curatore Riccardo Mazzeo (domenica 20 settembre, spazio ITASincontra). Intanto, l'Ucraina continua a far parlare di sé come ostaggio rovente di una crisi e di una guerra civile che sembra non trovare soluzione: Andrei Kurkov, intellettuale fra i più influenti dell'Ucraina del nostro tempo, autore de "Il vero controllore del popolo" (Keller) e dei "Diari ucraini" nei quali si è criticamente espresso verso Vladimir Putin, sarà a pordenonelegge domenica 20 settembre (Palazzo Badini ore 16) per smontare tutti i cliché che ha giudicato "strumentali" sulla presunta divisione etnica nel suo Paese. A pordenonelegge in anteprima farà tappa anche la voce femminile dell'Iran, l'autrice di "Lolita a Teheran" Azar Nafisi: presenterà al festival (sabato 19 settembre, ore 19 Palaprovincia) "La repubblica dell'immaginazione" (Adelphi), un saggio sul valore della letteratura americana.

Il Pil cinese si sgretola, le Borse crollano e l'analisi dell'economia mondiale e locale non perde di attualità in questo 2015: a pordenonelegge molti dialoghi metteranno a fuoco il tema, come "Effetto domino: raccontare la crisi", affidato a Romolo Bugaro e Ilvo Diamanti, coordinati da Paolo Possamai (giovedì 17 settembre, ore 18.30 palazzo Montereale Mantica); di "Fede e economia" dialogheranno Leonardo Becchetti, Giuseppe Florio e Giuseppe Ragogna venerdì 18 settembre (ore 11.00, Convento di San Francesco); "Le radici spirituali della civiltà e dell'economia occidentali" saranno prese in analisi dall'economista Luigino Bruni, nella sua lezione di venerdì 18 settembre, alle ore 17 a Palazzo

Mantica. "La morale del torneo. Cultura d'impresa per lo sviluppo" è il tema portante dell'incontro di sabato 19 settembre (ore 17, Palazzo Montereale Mantica), con Aldo Bonomi e Antonio Calabrò moderati da Filiberto Zovico. Anche il nord est cambia: delle sue "Metamorfosi" dialogheranno domenica 20 settembre (ore 17, Palazzo Montereale Mantica) Daniele Marini, Fabio Franceschi e Innocenzo Cipolletta con Paolo Possamai. E del "Vincolo stupido. Europa e Italia nella crisi dell'euro" converseranno venerdì 18 settembre Marcello Degni, Paolo De Ioanna, Andrea Manzella e Nicola Sartor (ore 11.30, Palazzo della Provincia). Idee e soluzioni per un'altra Italia? "Penso, dunque lavoro" sarà il leit motiv del dialogo di Dario Di Vico e Brunello Cucinelli sabato 19 settembre (ore 21, Auditorium della Regione) e sempre sabato, alle 19.30 nlo Spazio BCC, un editorialista di riferimento della tv nazionale, Andrea Scanzi, rifletterà su "Un Paese inventato. Un Paese da inventare" in dialogo con Silvia Truzzi. Con la grande crisi sono uscite grandi storie: a pordenonelegge farà tappa uno dei protagonisti della "questione banche" europea, Hervé Falciani, autore di un libro denuncia che ha fatto tremare, "La cassaforte degli evasori" (Chiarelettere). Lo presenterà al festival venerdì 18 settembre (ore 19, Spazio BCC).

Davanti alla crisi globale si torna a parlare di politica e buon governo: a pordenonelegge il grande filosofo Jean-Luc Nancy ci accompagnerà alla scoperta della "Politica come essere con" (ore 1830, Convento di San Francesco), mentre della "Politica del tradimento" dialogheranno Alessandra Necci e Giulio Giorello, coordinati da Roberto Papetti (giovedì 17 settembre, ore 19 Istituto Vendramini). E domenica 20 settembre, alle 11 in Piazza San Marco l'atteso confronto fra Ferruccio De Bortoli ed Ernesto Galli Della Loggia, introdotti da Giulio Giustiniani: dialogheranno del "Raccontare il mondo, commentare la politica: per un buon uso pubblico della storia". L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il [Premio Friuli Storia](#).

L'attualità di questi giorni è legata anche alla campanella più dolce, quella della scuola. Ma che scuola sarà quella che si appresta a ripartire? Pordenonelegge, che si aprirà con un autore simbolo della scuola come Daniel Pennac, ha coinvolto uno degli autori di riferimento, Roger Abravanel, che, con il suo "La ricreazione è finita" (Rizzoli) aveva cercato di smuovere la stantia scena della scuola italiana e ne riprenderà il filo alla luce delle novità degli ultimi mesi, intervistato da Piervincenzo Di Terlizzi, nell'incontro di sabato 19 settembre (ore 11, Palaprovincia), inserito anche nello stage "Curiosi del territorio" 2015 di IRSE FVG. La scuola deve fare fronte anche alle nuove richieste dei tempi, prima fra tutti l'esigenza di una capillare campagna di educazione alimentare, considerata come l'educazione civica del nostro tempo: un'esortazione forte che arriva dall'agroeconomista Andrea Segrè, autore de "L'oro nel piatto" (Einaudi) e protagonista dell'incontro di venerdì 18 settembre (ore 15, Convento di san



Francesco), in dialogo con Chiara Lico. Di "Una scuola possibile" converseranno anche, domenica 20 settembre (ore 10.30, Palazzo Montereale Mantica) Giovanni Accardo, Alessandro Banda e Teresa Tassan Viol.

Pordenonelegge 2015 è promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it a cura di Gian Mario Villalta (Direttore Artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet. Info [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it).

[Leggi le Ultime Notizie >>>](#)

[> Contatta la Redazione](#)

[> Mappa del sito](#)

[> Musei in Friuli Venezia Giulia](#)



Testata giornalistica registrata al Tribunale di Trieste n.1106 del 22/04/2005 - Editore ProgettoCultura - copyright ProgettoCultura  
Pubblicazione con aggiornamento quotidiano - tutti i diritti riservati - Testata - condizioni di utilizzo

"Informativa Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la nostra privacy policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie." [privacy policy](#)



ilGiornaledelFriuli.net



Quotidiano registrato al Tribunale di Udine n. 09/2009

Direttore | Alberto di Caporacco

SCOPRILA TI SI APRIRA' UN MONDO NUOVO

**SHOP & PLAY** **Città Fiera** **UNA CITTÀ AL TUO SERVIZIO**  
 200 NEGOZI, 15 RISTORANTI, CINEMA e tanto altro...  
 UDINE DIR. STADIO - FIERA

ULTIMISSIMA - RESTA AGGIORNATO

[Grab this Headline Animator](#)

Home Cont@tti I nostri servizi Privacy Policy Pubblicità Regolamento Visite Meteo

## IL GIORNALE DEL FRIULI

IL GIORNALE DEL FRIULI / SFUEI DAL FRIÛL LIBAR L'informazione aggiornata in tempo reale e gratuita con più di 159mila pagine on line e più di 546mila lettori abituali. Il più diffuso e interattivo quotidiano on line del Nord Est con testa e mani libere. PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ, PER RICHIEDERCI SERVIZI SPECIALI E OGNI ALTRA ESIGENZA TELEFONARE AL NUMERO UNICO 348 0057659. Indirizzo unico di posta elettronica direttore@ilgiornaledelfriuli.net. Indirizzo di Posta Elettronica Certificata postmaster@pec.ilgiornaledelfriuli.net

Austria	Belluno	Carinzia	Cinema e Tv	Comunicati stampa	Croazia	Cronache
Cultura	Dut par Furlan	Economia	Esteri	Eventi	Friuli Doc 2014 GO	
Friuli Doc 2014 PN	Friuli Doc 2014 TS		Friuli Doc 2014 UD	Gorizia	Istria	Mangiar bene
Motori	Musica e Spettacoli	Padova	Politica	Pordenone	Rassegna stampa	Rovigo
Rubriche	Salute	Sci/Tech	Si viaggiare	Slovenia	Sport	Treviso
Udine	Varie	Venezia	Verona	Vicenza		Trieste

### PORDENONE LEGGE L'ATTUALITÀ - DAI MIGRANTI AL CALIFFATO, DALL'UCRAINA ALLA TUNISIA AL NORDCOREA, LE VOCI DI FILALI, NAFISI, RAMPINI, YEHONSEO LEE, KURKOV, HELLER, MORIN

Publicato da [Il Giornale del Friuli](#) il 04/9/15 • nelle categorie [Comunicati stampa](#)

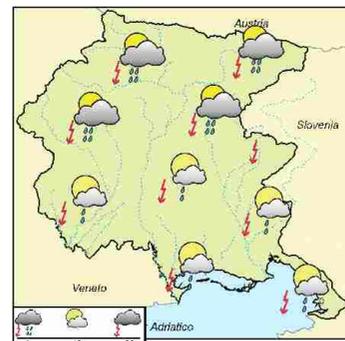
Da: Volpe&Sain [mailto:[moira.volpesain@gmail.com](mailto:moira.volpesain@gmail.com)] Inviato: venerdì 4 settembre 2015 11:14 A: Volpe&Sain Moira Cussigh <[moira.volpesain@gmail.com](mailto:moira.volpesain@gmail.com)> Oggetto: PORDENONE LEGGE L'ATTUALITÀ: DAI MIGRANTI AL CALIFFATO, DALL'UCRAINA ALLA TUNISIA AL NORDCOREA, LE VOCI DI FILALI, NAFISI, RAMPINI, YEHONSEO LEE, KURKOV, HELLER, MORIN PORDENONE LEGGE L'ATTUALITÀ I TEMI CALDI DEL MOMENTO, CON LE

#### Altro in 'Comunicati stampa'

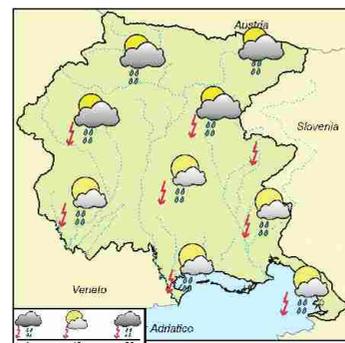
- SLOW FOOD FVG - A Cheese (Bra) si va in corriera, con Slow Food Fvg - Ultimi giorni per le iscrizioni
- DOMANI, SABATO 5 SETTEMBRE ALLE 21, "REDIPUGLIA, LA LEGGENDA - 1914-1918 Suoni di memoria" CON LA REGIA DI MARIO PERROTTA
- MARIANO DEL FRIULI (GO) - DOMENICA 6 SETTEMBRE ORE 21 - DALLA BOSNIA-ERZEGOVINA LA SOLISTA ZORICA NOVAKOVIĆ - NEI SUONI DEI LUOGHI
- Nel weekend motori e numismatica alla Fiera di Pordenone

IL METEO DI VENERDI' 4 SETTEMBRE 2015 IN FRIULI

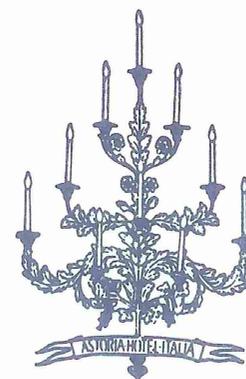
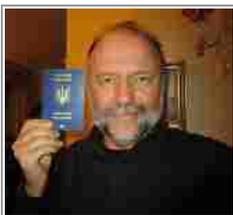
PRESENTAZIONI IN ANTEPRIMA DEI NUOVI LIBRI DI AZZA FILALI, LA VOCE DELLA TUNISIA PER LA PRIMA VOLTA TRADOTTA IN ITALIA, DI FEDERICO RAMPINI CHE RACCONTA "L'ETA' DEL CAOS", DELL'ATTIVISTA NORDCOREANA HYEONSEO LEE, DI CARLO PANELLA CHE CI PROIETTA NEL "LIBRO NERO DEL CALIFFATO", DELLO SCRITTORE UCRAINO ANDREI KURKOV, VOCE CRITICA DELLA RUSSIA DI PUTIN E AUTORE DEI "DIARI UCRAINI" NEI QUALI HA SMONTATO I CLICHE' STRUMENTALI SULLA DIVISIONE ETNICA IN UCRAINA. A PORDENONELEGGE ANCHE LA VOCE FEMMINILE DELL'IRAN, L'AUTRICE DI 'LOLITA A TEHERAN' AZAR NAFISI CON IL NUOVO LIBRO DEDICATO ALLA LETTERATURA AMERICANA, E LA FILOSOFA AGNES HELLER, IN QUESTI GIORNI IMPEGNATA A BUDAPEST NEL MONITORAGGIO DELLA QUESTIONE PROFUGHI. DEL "PERICOLO DELLE IDEE" PARLERÀ AL FESTIVAL EDGAR MORIN, PRESENTANDO IL NUOVO LIBRO SCRITTO A QUATTRO MANI CON TARIQ RAMADAN. CRISI ECONOMICA E RIPARTENZA: L'EFFETTO DOMINO SPIEGATO DA ILVO DIAMANTI E ROMOLO BUGARO, ALDO BONOMI E ANTONIO CALABRÒ PROSPETTANO LA NUOVA CULTURA D'IMPRESA, IL PAESE DA INVENTARE RACCONTATO DA ANDREA SCANZI E SILVIA TRUZZI E LE METAMORFOSI DEL NORDEST FOTOGRAFATE DA INNOCENZO CIPOLLETTA, DANIELE MARINI E FABIO FRANCESCHI. A PORDENONELEGGE HERVE' FALCIANI E LA SUA STRAORDINARIA TESTIMONIANZA SULLA "CASSAFORTE DEGLI EVASORI". POLITICA COME "ESSERE CON": A PORDENONELEGGE LA VISIONE DEL GRANDE FILOSOFO JEAN-LUC NANCY; POLITICA DEL TRADIMENTO ANALIZZATA DA GIULIO GIORELLO E ALESSANDRA NECCI, IL "BUON" COMMENTO DELLA POLITICA NEL DIALOGO DI ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA E FERRUCCIO DE BORTOLI. LA RICREAZIONE E' FINITA: UN NUOVO ANNO DI SCUOLA, FRA LUCI E OMBRE NELL'INCONTRO CON ROGER ABRAVANEL, LA "SCUOLA POSSIBILE" NEL DIALOGO DI GIOVANNI ACCARDO E ALESSANDRO BANDA, LA SCUOLA CHE FA EDUCAZIONE ALIMENTARE PERCHE' NUOVA EDUCAZIONE CIVICA NELL'INTERVENTO DI ANDREA SEGRE'. PORDENONE – A Pordenonelegge irrompe l'attualità: succede quando la letteratura diventa sguardo sul mondo, specchio degli eventi che viviamo e che, mentre ci attraversano, "fanno" e diventano la storia. Per la prima volta in Italia si traduce la voce della Tunisia, Azza Filali: Fazi Editore ci proietta nel suo romanzo "Ouatann. Ombre sul mare", che sarà presentato in anteprima a pordenonelegge venerdì 18 settembre (ore 15, Auditorium Istituto Vendramini), in dialogo con Camilla Baresani. La gioventù tunisina della primavera araba, così "avanti" nelle conquiste e rivendicazioni dei diritti civili rispetto ai coetanei di altri Paesi africani o medio orientali: eppure anche quei giovani guardano verso l'Europa e sognano per il loro futuro l'"altra" costa e il futuro di un altro approdo. Migranti: nel 1997 l'attivista nordcoreana Hyeonseo Lee è riuscita a fuggire in Cina. Oggi vive in Corea del Sud e lavora come attivista per i rifugiati nordcoreani. Il suo discorso alla TED conference del 2013 è uno dei più popolari della rete, con oltre 4 milioni di visualizzazioni. A pordenonelegge presenterà in anteprima il suo nuovo libro "La ragazza dai sette nomi" (Mondadori) sabato 19 settembre (ore 15, Palaprovincia) in dialogo con Federico Rampini: e proprio l'invitato di Repubblica negli States porta al festival il suo racconto e la sua visione su "L'età del caos", il nuovo libro (Mondadori) che mette a fuoco scenari drammatici e incontrollabili del mondo, dall'Isis all'Ucraina, dalla Grecia all'Europa dei migranti. Ne parlerà sempre sabato 19 settembre alle 19 allo spazio ITASincontra. La questione "migranti" ha trovato in queste settimane un'osservatrice speciale: è la filosofa ungherese Agnes Heller, esponente della grande e prestigiosa Scuola di Budapest: ha monitorato sul campo dalla stazione di Budapest l'evoluzione della questione profughi e sabato 19 settembre interverrà a pordenonelegge su "La bellezza (non) salverà il mondo", in dialogo con Riccardo Mazzeo. Sempre sabato, alle 21 a Palazzo Montereale Mantica si entra nel cuore della questione Isis con "Il libro nero del Califfato", una riflessione di Carlo Panella (Rizzoli), in dialogo con Michelangelo Agrusti. E del "Pericolo delle idee" tratterà a pordenonelegge Edgar Morin, presentando il libro scritto con Tariq Ramandan in dialogo col curatore Riccardo Mazzeo (domenica 20 settembre, spazio ITASincontra). Intanto, l'Ucraina continua a far parlare di sé come ostaggio rovente di una crisi e di una guerra civile che sembra non trovare soluzione: Andrei Kurkov, intellettuale fra i più influenti dell'Ucraina del nostro tempo, autore de "Il vero controllore del popolo" (Keller) e dei "Diari ucraini" nei quali si è criticamente espresso verso Vladimir Putin, sarà a pordenonelegge domenica 20 settembre (Palazzo Badini ore 16) per smontare tutti i cliché che ha giudicato 'strumentali' sulla presunta divisione etnica nel suo Paese. A pordenonelegge in anteprima farà tappa anche la voce femminile dell'Iran, l'autrice di "Lolita a Teheran" Azar Nafisi: presenterà al festival (sabato 19 settembre, ore 19 Palaprovincia) "La repubblica dell'immaginazione" (Adelphi), un saggio sul valore della letteratura americana. Il Pil cinese si sgretola, le Borse crollano e l'analisi dell'economia mondiale e locale non perde di attualità in questo 2015: a pordenonelegge molti dialoghi metteranno a fuoco il tema, come "Effetto domino: raccontare la crisi", affidato a Romolo Bugaro e Ilvo Diamanti, coordinati da Paolo Possamai (giovedì 17 settembre, ore 18.30 palazzo Montereale Mantica); di "Fede e economia" dialogheranno Leonardo Becchetti, Giuseppe Florio e Giuseppe Ragogna venerdì 18 settembre (ore 1100, Convento di San Francesco); "Le radici spirituali della civiltà e dell'economia occidentali" saranno prese in analisi dall'economista Luigino Bruni, nella sua lezione di venerdì 18 settembre, alle ore 17 a Palazzo Mantica. "La morale del tornio. Cultura d'impresa per lo sviluppo" è il tema portante dell'incontro di sabato 19 settembre (ore 17, Palazzo Montereale Mantica), con Aldo Bonomi e Antonio Calabrò moderati da Filiberto Zovico. Anche il nordest cambia: delle sue "Metamorfosi" dialogheranno domenica 20 settembre (ore 17, Palazzo Montereale Mantica) Daniele Marini, Fabio Franceschi e Innocenzo Cipolletta con Paolo Possamai. E del "Vincolo stupido. Europa e Italia nella crisi dell'euro" converseranno venerdì 18 settembre Marcello Degni, Paolo De Ioanna, Andrea Manzella e Nicola Sartor (ore 11.30, Palazzo della Provincia). Idee e



**IL METEO DI SABATO 5 SETTEMBRE 2015 IN FRIULI**



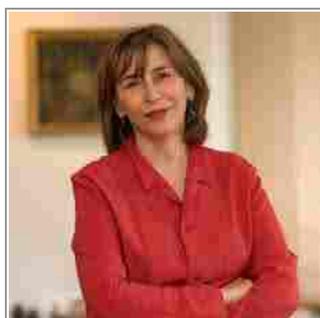
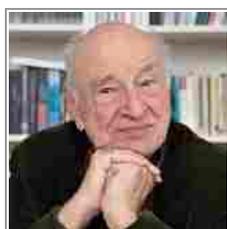
soluzioni per un'altra Italia? "Penso, dunque lavoro" sarà il leit motiv del dialogo di Dario Di Vico e Brunello Cucinelli sabato 19 settembre (ore 21, Auditorium della Regione) e sempre sabato, alle 19.30 nlo Spazio BCC, un editorialista di riferimento della tv nazionale, Andrea Scanzi, rifletterà su "Un Paese inventato. Un Paese da inventare" in dialogo con Silvia Truzzi. Con la grande crisi sono uscite grandi storie: a pordenonelegge farà tappa uno dei protagonisti della "questione banche" europea, Hervé Falciani, autore di un libro denuncia che ha fatto tremare, "La cassaforte degli evasori" (Chiarelettere). Lo presenterà al festival venerdì 18 settembre (ore 19, Spazio BCC). Davanti alla crisi globale si torna a parlare di politica e buon governo: a pordenonelegge il grande filosofo Jean-Luc Nancy ci accompagnerà alla scoperta della "Politica come essere con" (ore 1830, Convento di San Francesco), mentre della "Politica del tradimento" dialogheranno Alessandra Necci e Giulio Giorello, coordinati da Roberto Papetti (giovedì 17 settembre, ore 19 Istituto Vendramini). E domenica 20 settembre, alle 11 in Piazza San Marco l'atteso confronto fra Ferruccio De Bortoli ed Ernesto Galli Della Loggia, introdotti da Giulio Giustiniani: dialogheranno del "Raccontare il mondo, commentare la politica: per un buon uso pubblico della storia". L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il [Premio Friuli Storia](#). L'attualità di questi giorni è legata anche alla campanella più dolce, quella della scuola. Ma che scuola sarà quella che si appresta a ripartire? Pordenonelegge, che si aprirà con un autore simbolo della scuola come Daniel Pennac, ha coinvolto uno degli autori di riferimento, Roger Abravanel, che, con il suo "La ricreazione è finita" (Rizzoli) aveva cercato di smuovere la stantia scena della scuola italiana e ne riprenderà il filo alla luce delle novità degli ultimi mesi, intervistato da Piervincenzo Di Terlizzi, nell'incontro di sabato 19 settembre (ore 11, Palaprovincia), inserito anche nello stage "Curiosi del territorio" 2015 di IRSE FVG. La scuola deve fare fronte anche alle nuove richieste dei tempi, prima fra tutti l'esigenza di una capillare campagna di educazione alimentare, considerata come l'educazione civica del nostro tempo: un'esortazione forte che arriva dall'agroeconomista Andrea Segrè, autore de "L'oro nel piatto" (Einaudi) e protagonista dell'incontro di venerdì 18 settembre (ore 15, Convento di san Francesco), in dialogo con Chiara Lico. Di "Una scuola possibile" converseranno anche, domenica 20 settembre (ore 10.30, Palazzo Montebale Mantica) Giovanni Accardo, Alessandro Banda e Teresa Tassan Viol. Pordenonelegge 2015 è promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it a cura di Gian Mario Villalta (Direttore Artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet. Info [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it) PRESS PORDENONELEGGE: [ufficiostampa@volpesain.com](mailto:ufficiostampa@volpesain.com) [ufficiostampa@volpesain.com](mailto:ufficiostampa@volpesain.com) cell 3922067895 Daniela Volpe 3356023988 Paola Sain 3286785049 Moira Cussigh



ASTORIA HOTEL ITALIA  
[www.hotelastoria.udine.it](http://www.hotelastoria.udine.it)

Gli articoli più letti di oggi

- PORDENONE, PRESENTATA EDIZIONE 2015 DI "CURIOSI DEL TERRITORIO", DA DOMENICA 6 AL 27 SETTEMBRE A PORDENONE, 23 OPERATORI TURISTICI E COMMERCIALI DALL'EUROPA ED EGITTO
- Hell's Angels, banda decapitata: 24 arresti
- I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE DI TURNO OGGI NELLA PROVINCIA DI TRIESTE



- I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE DI TURNO OGGI NELLA PROVINCIA DI GORIZIA
- Il PROSECCO Doc compie TRE MILIONI ... di ETTOLITRI - Approvata la Riserva Vendemmiale per il Prosecco Doc 2015
- Menù Degustazioni In Cividale 2015 venerdì 4 settembre ore 19.00
- Conegliano. A Palazzo Sarcinelli oltre 2.300 visitatori per la mostra ProseccoShire che riapre al pubblico nei week end di settembre
- EXPO MILANO 2015 - NATIONAL DAY SLOVACCHIA
- PRESENTATO IL CONCERTO "REDIPUGLIA, LA LEGGENDA. 1914-1918 Suoni di memoria" - SABATO 5 SETTEMBRE ALLE 21 AL SACRARIO MILITARE DI REDIPUGLIA
- Consiglio regionale - Quarta commissione - Piano energetico regionale, contenuti (4)
- Tentarono di incastrare Italo Galaverna con un video porno di bambine, Michele Genna e Claudio Ciolfi davanti al Gip per calunnia
- Prosegue con grande successo la nostra iniziativa che permette di pubblicare articoli firmati sul nostro giornale in vista del conseguimento dell'iscrizione all'Ordine - Elenco Pubblicisti
- Tre arresti per droga a Lignano Sabbiadoro: Alberto Corelli, Cardona Andres Felipe Zuniga, Giada Orobello
- LA NOTIZIA. INDAGINE SUGLI ANNUNCI ECONOMICI A SFONDO SESSUALE. COLPITO IL MESSAGGERO VENETO.
- VENERDI 4 SETTEMBRE - ROCK'N'ROLL SHOW TOUR 2015-16 a PROSECCO (Trieste) Vasco Rossi Tribute Band
- TRIESTE. Palazzo Genel, da uffici ad appartamenti di lusso Acquistato da un irlandese e da tre soci triestini
- Velocità nel pagamento dei fornitori: la Provincia di Gorizia è al 14° posto su 20.000 enti
- Alpage Cup 2014, Torneo di calcio Nazionale Esordienti 6-7 settembre 2014 (lettera al direttore)
- MALTEMPO in arrivo, forte stanotte al centro
- L'avvocato Giunio Pedrazzoli vince il Divino Commed(i)ante 2013-14

Comingsoon.it

**IL NOSTRO GIORNALE E' COMPLETAMENTE GRATUITO MA I SOSTENITORI SONO BEN ACCETTI.**

Le donazioni possono essere effettuate con PayPal o con carta di credito, con l'applicativo automatico, oppure con bonifico bancario intestando al nostro giornale, IBAN IT 76 P 01030 12300 PREP96160655 A tutti invieremo



regolare ricevuta. E' sufficiente cliccare su DONAZIONE.

Donazione



Archivio articoli

settembre: 2015						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

« ago

Archivio Storico

Archivio Storico

Le categorie con più articoli

- @metaWEB Altro
- Appuntamento al Cinema
- Astronomia
- Belluno
- Calcio
- Cinema e Tv
- Comunicati stampa
- Cronache
- Cultura
- Dut par Furlan
- Economia
- Esteri
- Estero
- Friuli
- Friuli-VG
- Gorizia
- In breve da
- Pandora
- Istruzione
- Formazione
- Italia
- Italia
- La Coltellata
- Mangiar bene
- Motori
- Musica e Spettacoli
- Padova
- Politica
- Pordenone
- Rassegna stampa
- Recensioni
- Ristoappuntamenti
- Ristoranti recensiti
- Rovigo
- Salute
- Sci/Tech
- Sport
- Treviso
- Treviso
- MB Trieste
- Udine
- Udine MB
- Varie
- Venezia
- Venezia MB
- Vicenza

tv.zam.it

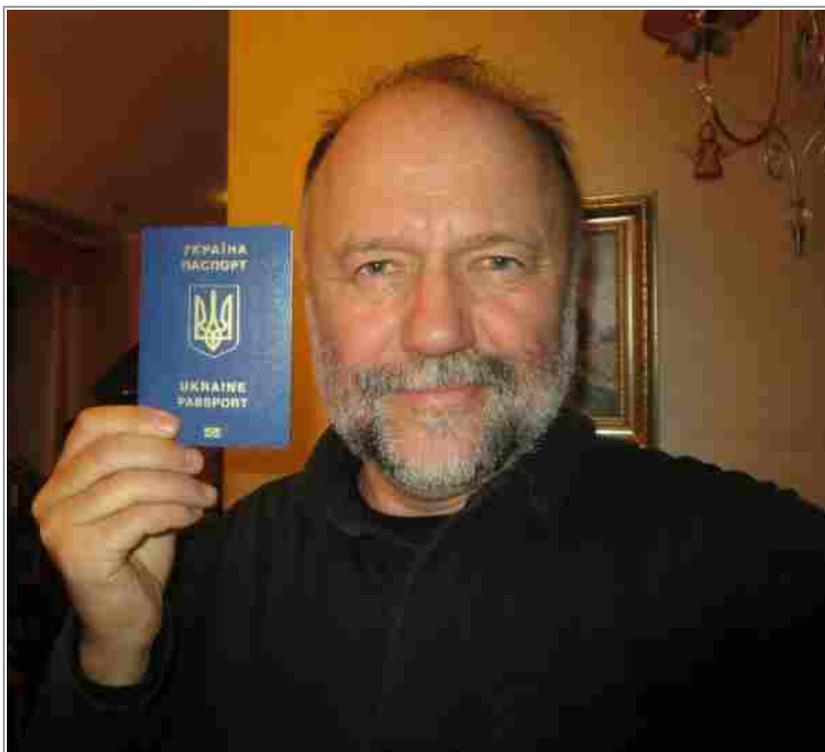
I CANALI 1° SERATA I FILM LO SPORTORA IN  
ORA IN TV Ven 04/09/2015

**16:40** [Estate in diretta](#)  
Intrattenimento

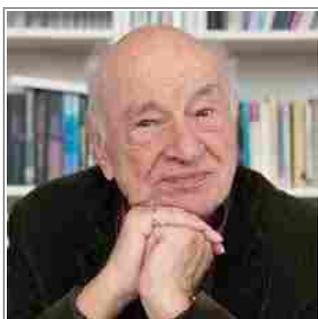
Programma di attualità, cronaca e spettacolo. Una grande finestra su tutti gli avvenimenti dell'estate raccontati in stud io e approfonditi da colleg Vittorio De Sica. [\(Continua...\)](#)

**17:00** [Guardia costiera](#) Serie

Una chiamata dal passato - In viaggio verso un misterioso appuntamento, Paul Grunberg ha un appuntamento che gli farà scoprire



Il gioco al tavolo verde, sia quello reale che quello nei famosi online casino, sembra aver preso piede anche nel nostro paese, nonostante la crisi. Farsi qualche partitella per svagarsi va bene, ma senza esagerare e solo su siti legali.





[PORDENONE LEGGE-LATTUALITA.docx](#)

Mi piace < 0

[Tweet](#)



Print PDF

ULTIMISSIMA - RESTA AGGIORNATO



POWERED BY FEEDBURNER

[↑ Grab this Headline Animator](#)

Lascia un commento

Name ( required )

Email ( required )

Website

Nota: i commenti sono sottoposti a moderazione, la pubblicazione potrebbe essere ritardata di qualche ora

[Invia Commento](#)

SFUEI DAL FRIUL LIBAR - IL GIORNALE DEL FRIULI LIBERO

Quotidiano on line  
Registrazione al Tribunale di Udine n. 9 dell'8 aprile 2009  
Direttore Responsabile: Alberto di Caporiacco

IL GIORNALE DEL FRIULI EDITORE

Via Braide Bernart, 10 - 33010 Colloredo di Monte Albano (UD)  
P.IVA n. 02620410304 R.E.A. di Udine n. 273080

[Social Widgets](#) powered by [AB-WebLog.com](#).

## PREMIO FRIULI STORIA

# «L'Italia sott'acqua non fu mai decisiva»

«Le due battaglie dell'Atlantico» di Antonio Martelli è il terzo libro finalista. Il 20 settembre si saprà chi ha vinto

di LUCIANO SANTIN

Il libro vincitore del **Premio Friuli Storia**, assegnato annualmente all'opera di Storia contemporanea che sappia meglio coniugare rigore scientifico e capacità di diffusione, verrà presentato il 20 settembre a Pordenone legge e premiato il 21 a Udine (per maggiori informazioni [www.friulistoria.it](http://www.friulistoria.it)). Finalisti sono Il mais miracoloso di Emanuele Bernardi (Carocci, 2014), *I sei giorni che sconvolsero il mondo*, di Leonardo Campus (Le Monnier, 2014), e *Le due battaglie dell'Atlantico* di Antonio Martelli (il Mulino, 2015), con cui il *Messaggero Veneto* conclude il ciclo di interviste agli autori selezionati.

Il primo a immaginare di colpire le navi nemiche sotto il pelo dell'acqua era stato, nel 1500, Leonardo Da Vinci. Ma i tempi non erano maturi per l'applicazione di questa idea, e anche gli esperimenti svolti nei tre secoli successivi ebbero scarso esito.

Le cose cambiarono nella seconda metà del '800, tanto che il *Nautilus* di Verne non rappresentò un'ipotesi fantascientifica, come era stato avvenuto con *Dalla terra alla luna*. Ma è con lo scoppio della Prima

guerra mondiale che l'arma subacquea si afferma, soprattutto con gli Unterseeboot o U-boot tedeschi. Non fu un caso, forse, che a offrire il casus belli agli Usa fu il siluramento di una nave passeggeri, il "Lusitania". Ne parla, allargando la visuale anche alla II guerra mondiale, *Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea, 1914-1918 e 1939-45*, scritto da Antonio Martelli e pubblicato da il Mulino. È una storia, quella dei "corsari degli abissi" nello scacchiere oceanico, che vide l'Italia in posizione marginale.

**- Martelli, nel '14 non ci si rese conto dell'importanza dei sottomarini...**

«Dei sommergibili. Perché esiste la doppia dicitura che più che altro a far confusione: i sommergibili dovevano riemergere dopo immersioni di ventiquattr'ore al massimo, i sottomarini, vennero in seguito, e grazie allo snorkel potevano rimanere sott'acqua molto a lungo. Comunque è vero: inizialmente si pensava che potessero servire per la difesa costiera, ma già le prime settimane guerra dimostrarono che avevano ben altre potenzialità».

**- La Germania pensava di poter contrastare la flotta britannica nel controllo del Ma-**

**re del Nord.**

«Infatti. Temeva il blocco dei rifornimenti. Ma poi si rese conto del potenziale offensivo. Nel settembre del '14 il piccolo U 9 affondò, da solo, tre grosse unità della Royal Navy, 36 mila tonnellate di naviglio nemico, una delle più grosse imprese del genere. I tedeschi peraltro non erano partiti in vantaggio: la Francia aveva una flotta subacquea equivalente, allestita in funzione anti-britannica. Poi, con il gioco delle alleanze, le cose andarono come andarono».

**- La Germania seppe usare meglio i suoi battelli?**

«Lasciò grande libertà di iniziativa ai suoi comandanti, che erano più duttili. La stessa cosa successe con i carri armati, settore in cui la Francia aveva addirittura una superiorità. Si tende a pensare che esistano piani elaborati capaci di far vincere le battaglie, ma non è così: come diceva von Moltke, nessun piano resiste alla realtà dei primi scontri».

**- L'Italia come si comportò?**

«In tutte le due guerre ebbe un ruolo marginale, in generale e in particolare nell'arma subacquea. Nel secondo conflitto era numericamente ben attrezzata: aveva 120 battelli, seconda solo all'Urss, che dispo-

neva della flotta più forte al mondo. La Germania, per fare un raffronto, ne aveva solo 57. Ma erano di concezione antiquata.

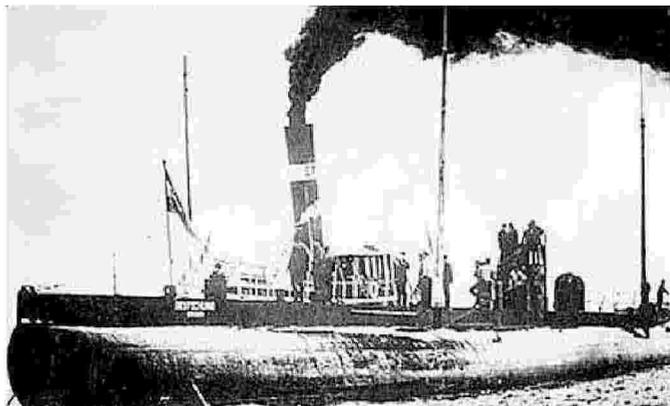
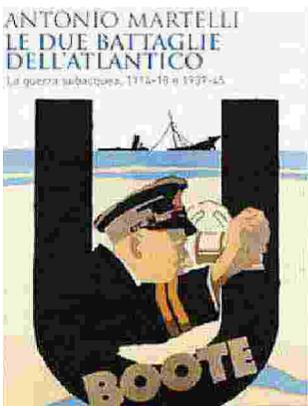
**- Cioè?**

«Troppo spazio all'interno, sovrastrutture esagerate, lentezza nell'immersione: la "rapida" richiedeva un minuto e mezzo, bene che andasse le cose, contro i trenta secondi dei sottomarini tedeschi. Qualcuno parlò, impietosamente, di "boe galleggianti". Nella seconda guerra mondiale, su 145 battelli impiegati in guerra, ben 88 andarono perduti, e il tonnellaggio affondato fu modesto. Ciò non toglie che i sommergibilisti italiani abbiano scritto pagine di valore straordinario, perché una costante del Paese è quella di supplire alle pecche del sistema con l'iniziativa individuale».

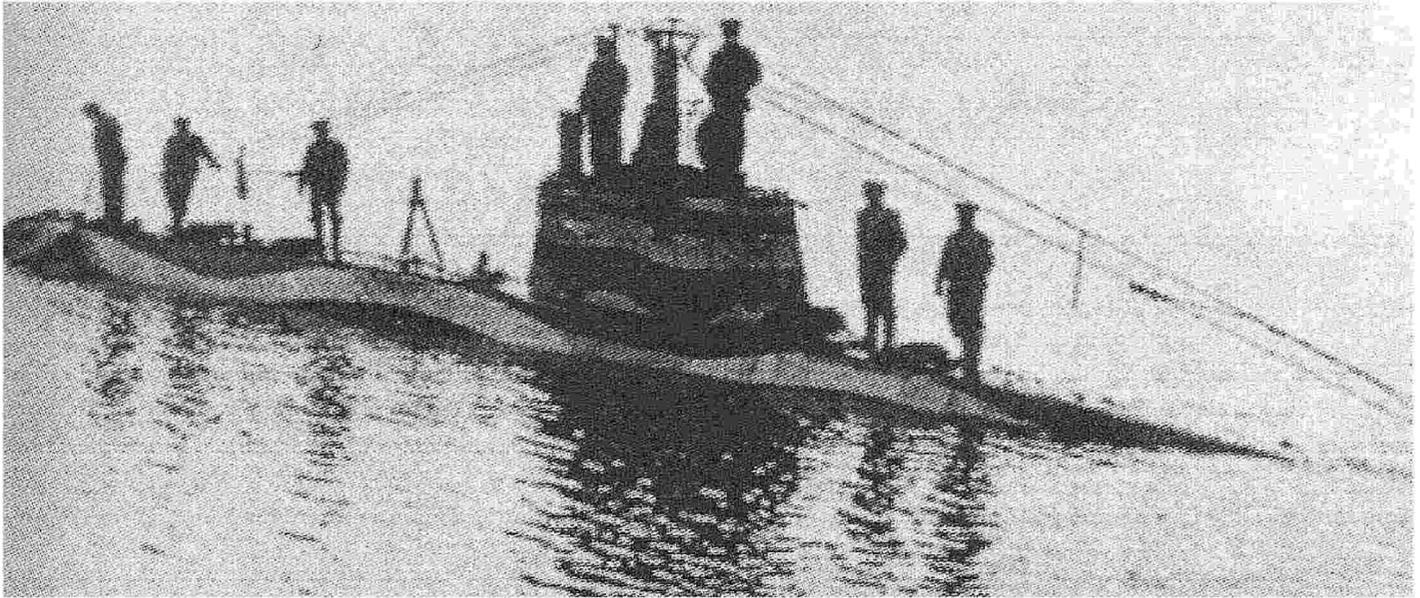
**- Oggi l'arma subacquea quanta importanza ha?**

«Sono uno storico, bisognerebbe chiederlo ai militari. Certo che battaglie oceaniche come quella combattute in passato non ci saranno più. È cambiata la funzione dei battelli: una volta servivano a bloccare gli avversari, oggi sono basi missilistiche il cui funzionamento non è stato testato, e speriamo non lo sia mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le due battaglie dell'Atlantico, scritto da Antonio Martelli e pubblicato da Il Mulino. È una storia, quella dei "corsari degli abissi" nello scacchiere oceanico, che vede l'Italia in posizione marginale

**PREMIO FRIULI STORIA**

# Dal piano Marshall all'Ogm cosí il mais ha... fatto politica

Il saggio del professor Bernardi sull'alimento che ancora condiziona i rapporti tra stati  
Gli ibridi Usa per un'Europa affamata e le nuove frontiere della sicurezza alimentare

di LUCIANO SANTIN

**I**l Premio Friuli Storia è assegnato annualmente all'opera di Storia contemporanea che sappia meglio coniugare rigore scientifico e capacità di diffusione. Il volume vincitore sarà presentato il 20 settembre a Pordenone e premiato il 21 a Udine. Il *Messaggero Veneto* pubblica in anteprima le interviste ai finalisti (per maggiori informazioni [www.friulistoria.it](http://www.friulistoria.it)).

Al termine della Seconda guerra mondiale, tra gli aiuti americani all'Italia ebbe enorme importanza il mais ibrido. Al di là della funzione di sostegno alimentare, le nuove varietà ad alta resa dovevano agganciare saldamente il Paese alla politica statunitense, e frenare lo sviluppo autonomo di quella che allora era la più vasta branca economica nazionale.

Si trattò di una partita complessa, in cui entrò anche il Vaticano, che viene esaminata da *Il mais miracoloso. Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione*, opera finalista al premio Friuli storia. Una partita, peraltro, tutt'altro che conclusa, e che vede un teatro di scontro proprio in questa regione, con le recenti vicende sulle culture Ogm. Il libro, recentemente pubblicato

da Carocci, è frutto di una approfondita ricerca di Emanuele Bernardi, dell'Università La Sapienza di Roma.

**Si può dire che la diffusione del mais ibrido offre una chiave di lettura del dopoguerra?**

L'intento del libro è esattamente quello di offrire un angolo prospettico nuovo da cui trarre questo processo storico, illustrando anche il ruolo che ebbero alcuni attori, sinora poco indagati. A esempio la Coldiretti, che a cavallo tra i '40 e i '50 diventa un'entità potente, in grado di condizionare fortemente l'azione della Dc.

**Si tentò di salvaguardare l'indipendenza della ricerca e dello sviluppo italiano, nel settore?**

Sì, l'istituto maidicolo di Bergamo, guidato da Luigi Fenaroli ricercò una via di sviluppo autonomo, anche per salvaguardare le specificità e le biodiversità. Poi invece, anche per ragioni politiche, si fece una scelta di dipendenza, che potremmo definire "atlantica". È interessante il fatto che dalla base vi furono forti opposizioni: nel Veneto, tradizionalmente bianco, con forte presenza della Coldiretti e della Federconsorzi, le sementi americane fecero fatica a passare, a causa di obiezioni

legate soprattutto alle caratteristiche organolettiche. Resistenze culturali che furono liquidate come conservatorismo, e alla fine piegate da una politica di sussidi mirati che rendeva più economico l'uso delle sementi provenienti da oltreoceano. A metà anni Sessanta, c'è il giro di boa, con le importazioni che superano la produzione nazionale.

**Lei dice che la questione Ogm prosegue senza soluzione di continuità questo processo. L'Ue, capace di regolamentare minuziosa pedanteria caratteristiche e dimensioni dei vegetali, in materia ha scelto di non scegliere...**

Il braccio di ferro di cinquant'anni fa, che investì l'Europa, e che in Italia si sviluppò anche attraverso l'azione di personaggi importanti, come Spinelli, De Gasperi, Rossi Doria, Marcora, è ancora in corso. Uno dei miei nonni era contadino: come natura vuole, faceva personalmente una selezione delle piante più sane e rigogliose da cui ricavare le sementi per la stagione successiva. Oggi le multinazionali, per controllare totalmente il mercato, spingono un "pacchetto tecnologico" chiuso, che fornisce tutto, dai semi, ai fertilizzanti che funzionano solo con quei prodotti, ai macchinari, continuando a desertificare un patrimonio di

competenze e di varietà naturali difficilmente recuperabile.

**L'idea Usa di considerare "stati canaglia" quelli che rifiutavano le loro sementi, o l'unione sacrée europea contro agli Ogm predicata da Sarkozy testimoniano come siano ancora attive pressioni fortissime.**

Caduti i vettori ideologici, finita la guerra fredda, emerge una sorprendente continuità, nelle mosse economico politiche, nei conflitti in tema di relazioni commerciali, nel dibattito sugli standard nutrizionali e la sicurezza alimentare.

**Come valuta il "caso Fidenato"?**

Da storico, come il precipitato di idee, valori e contrapposizioni di lungo periodo. Quanto avviene in Friuli è emblematico a livello nazionale e internazionale, perché riassume problematiche già presenti nella nostra storia. Problematicherie come la libertà di coltivazione e di impresa, e il diritto dei consumatori, oggi allargatosi dalla richiesta di cibo naturale e sano, anche al diritto all'ambiente.

**Questo da storico. E da cittadino consumatore che ne pensa?**

Diciamo che dopo questi studi non vedo più la pannocchia di mais con gli stessi occhi di prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il braccio di ferro di cinquant'anni fa, che investì l'Italia e personaggi importanti come Spinelli, De Gasperi, Rossi Doria, Marcora, è ancora in corso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 123445

# «Fu rovente quel 1962 la crisi di Cuba impaurì JFK e il mondo intero»

L'intervista a  
**Leonardo  
Campus**, autore  
di uno dei tre libri  
finalisti, sette anni  
di lavoro per un  
saggio sulla paura  
termonucleare  
dei Sessanta

di LUCIANO SANTIN

**I**l Premio Friuli Storia è assegnato annualmente all'opera di Storia contemporanea che sappia meglio coniugare rigore scientifico e capacità di diffusione. Il volume vincitore, selezionato dalla giuria dei lettori all'interno della terzina proposta dalla giuria scientifica, sarà presentato il 20 settembre a Pordenone legge e premiato il 21 a Udine. A partire da oggi il Messaggero Veneto pubblica in anteprima le interviste ai finalisti [www.friulistoria.it](http://www.friulistoria.it)

Il 22 ottobre 1962 il presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy, in un messaggio televisivo, denuncia la scoperta di installazioni missilistiche a Cuba, e il conseguente blocco navale dell'isola, con forze "preparate per ogni eventualità". Il 28 ottobre l'inversione di

rotta delle navi sovietiche con a bordo le testate nucleari conferma la dichiarazione del leader moscovita Nikita Kruscev in ordine alla scelta di rimuovere gli impianti di lancio.

In quell'autunno oltre cinquant'anni fa la guerra fredda si arroventò, e l'umanità sfiorò davvero l'olocausto termonucleare. Ma il pericoloso corso servì a far capire, ai governanti più ancora che ai popoli, i rischi della brinkmanship, la schermaglia tattica sull'orlo dell'abisso, e fece prendere misure perché la situazione non potesse più sfuggire di mano.

Di questo parla *I sei giorni che sconvolsero il mondo - La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali* di Leonardo Campus, ricercatore presso la Sapienza. Il libro, edito da Le Monnier, è frutto di sette anni di ricerche negli archivi e sulla stampa internazionale (le sole note assommano a 150 pagine), finalista al premio "Friuli Storia".

**- Fatti, ma anche percezione dei medesimi: il pericolo fu sovrastimato, all'epoca?**

«Fu sottovalutato, perché non si colsero molte cose. Tutti si presero una paura terribile, a cominciare da Kennedy e Kruscev. Quest'ultimo, disse a un giornalista americano: "I cinesi mi rimproverano perché mi sono spaventato. Sarei stato pazzo a non esserlo. Il problema del mondo è che non è abbastanza spaventato. E Kennedy definì "folle" il fatto che le sorti

dell'umanità fossero affidate a due sole persone.

**- Di lì tutti i protocolli e le chiavi multiple.**

«E il "telefono rosso". I sovietici, nel '62, mandavano le loro note alla Casa Bianca tramite la Western Union. "Si stanno per affondare le navi o far partire i missili e noi dobbiamo dare messaggi vitali a un fattorino, sperando che non si fermi a chiacchierare con una ragazza!", si angoscia l'ambasciatore russo a Washington».

**- Che cosa voleva Kruscev?**

«Non certo la guerra termonucleare, che ciononostante venne sfiorata. Disse che intendeva difendere Cuba dopo il fallimentare tentativo di sbarco nella Baia dei Porci. Di certo voleva acquisire una posizione di vantaggio, forse per trattare su Berlino da una posizione di forza».

**- Si trattò di una sconfitta, per lui?**

«Di un sostanziale pareggio, perché ottenne che venissero rimossi i missili Nato dalla Turchia. Ma gli Usa vollero tenere segreto questo accordo, per ragioni di immagine e per non avere problemi con Ankara».

**- Entrò in gioco anche la diplomazia vaticana.**

«Giovanni XXIII, con l'appello rivolto a Urss e Usa dal Concilio Vaticano II, offrì a Kruscev l'occasione per fare un passo indietro da "defensor pacis". Vi furono anche dei retroscena dei quali si sa poco, perché gli archivi di San Pietro sono ancora

chiusi».

**- Lei esamina i diversi atteggiamenti a livello di nazione e nota la differenza tra gli Usa e l'Italia.**

«Per i primi scatta il "round the flag", il fare quadrato attorno alla bandiera e al presidente. In Italia ci si divide, e non solo lungo la faglia Dc-Pci. Ci sono contrapposizioni interne ai comunisti e ai socialisti, e nello scudo crociato c'è chi tenta di sfruttare la crisi per fare le scarpe a Fanfani. Storicamente, del resto, non siamo un popolo compatto».

**- Oggi Putin riparla di missili.**

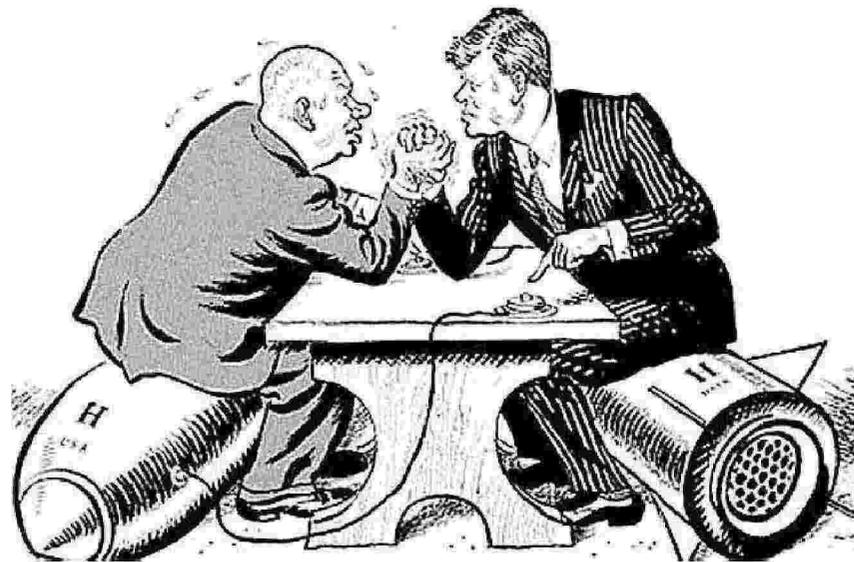
«Vero, ed è una situazione tesa. Però ci andrei cauto con definizioni giornalistiche del tipo "nuova guerra fredda": non ci sono le contrapposizioni ideologiche, e nel mondo pesano altri stati, quali la Cina e l'India. Credo che la Russia voglia riacquisire un ruolo di potenza mondiale, come un tempo».

**- Per la percezione, il suo riferimento è McLuhan, con il villaggio globale. Per la storia, la "lunga durata" di Braudel, reinterpretata modernamente.**

«Sì, nella crisi di Cuba si trovano i suoi tre livelli: l'eventuale, con i fatti, quello intermedio, congiunturale, dato dalla guerra fredda, e quello di lungo periodo legato ai rapporti dell'uomo con il suo ambiente, che resta immutato, e che nel caso è rappresentato dagli arsenali nucleari, che purtroppo ancora esistono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PREMIO FRIULI STORIA



Il 22 ottobre 1962 il presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy denuncia la scoperta di installazioni missilistiche a Cuba, e il conseguente blocco navale dell'isola, con forze "preparate per ogni eventualità". Il 28 ottobre l'inversione di rotta delle navi sovietiche

“ Giovanni XXIII, con l'appello rivolto a Urss e Usa dal Concilio Vaticano II, offrì a Kruscev l'occasione per fare un passo indietro da "defensor pacis".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sedicesima edizione: 5 giornate, 363 eventi, 250 autori per giornate dense di incontri con gli scrittori dal mattino al dopocena. Spazio alle scuole e grande spazio ai bambini. Senza trascurare poesia e teatro

# Pordenonelegge 2015

## Vetrina sempre più ambita anche dalle anteprime internazionali

**L**o scrittore francese **Daniel Pennac** inaugura la 16ª edizione di Pordenonelegge, mercoledì 16 settembre: in anteprima presenta il libro intervista che ripercorre la sua carriera di scrittore, a cura di Fabio Gambaro. Non è che il primo di oltre 300 eventi che animeranno la cinque giorni con i maggiori protagonisti della scena letteraria italiana e internazionale: dialoghi, lezioni magistrali, interviste, reading, spettacoli, percorsi espositivi.

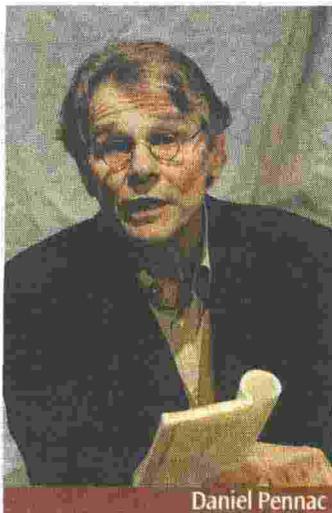
A **Emmanuel Carrère** va il Premio Friuladria "La Storia in un Romanzo" 2015 (sabato 19 settembre).

A **Ferruccio De Bortoli**, storico direttore de "Il Corriere della Sera", il premio "Friuli Storia" (presente in due incontri domenica 20).

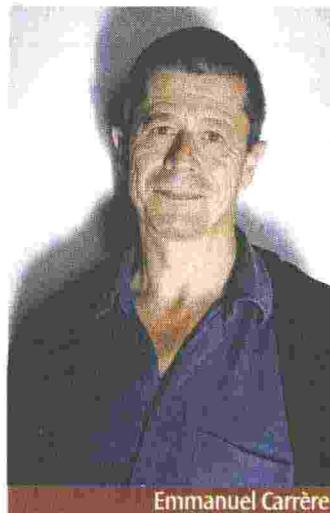
**TEMI.** Due grossi filoni attraversano le giornate: da una parte la crisi (non solo economica ma anche di valori e dei rapporti umani), dall'altra la storia con due centenari la Grande guerra e il genocidio degli Armeni. Per il primo si ricorda l'incontro con **Edoardo Pittalis** (il 20 alle 16.30), per il secondo l'imperdibile **Antonina Arslan** (il 18 alle 17.30).

### LETTERATURA INTERNAZIONALE

Autori di riferimento della scena contemporanea scelgono Pordenonelegge: è il caso di **David Leavitt** in anteprima



Daniel Pennac



Emmanuel Carrère

col nuovo romanzo e dell'iraniana **Azar Nafisi**, la canadese **Ann-Marie MacDonald** (L'età adulta), l'irlandese **John Boyne**, la francese **Florence Delay** (I miei portaceneri), la tunisina **Azza Filali**, lo svedese **Carl-Johann Vallgren**, l'olandese **Michel Faber**, l'ucraino **Andrej Kurkov**, l'inglese **Adam Thirlwell** (Tenero&violento), la serba **Gordana Kuic**, la nordcoreana **Hyeonseo Lee** (La ragazza dai sette nomi), l'argentino **Marcelo Figueras** (L'asino d'oro), il ceco **Michal Ajvaz** (L'altra Praga), il grande pianista **Ramin Bahrani** con l'omaggio a "Nonno Bach", il sociologo francese **Frédéric Martel** (il saggio "Smart, dalla rete alle reti").

### LETTERATURA ITALIANA

Fra le novità italiane al festival l'autobiografia di **Giovanni Trapattoni**, "Non dire gatto", scritta con **Bruno Longhi**. E le novità librarie di **Corrado Augias**, **Federica Manzoni**, **Eugenio Borgna**. Copiose continuano le anteprime con **Francesco Piccolo**, **Nicola Lagioia**, **Massimo Gramellini**, **Daria Bignardi**, **Concita De Gregorio**, **Marco Missiroli**, **Paola Mastrocola**, **Letizia Muratori**, **Marcello Fois**, **Mauro Covacich**, **Alessandro d'Avenia**, **Antonio Scurati**, **Pino Cacucci**, **Melania Mazzucco**, **Serena Dandini**, **Stefano Benni**, **Chiara Gamberale**, **Emanuele Trevi**, **Dario Vergassola**.

**Per i 40 anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini** viene presentato "Il laboratorio di Accattone", un saggio a cura

pordenonelegge  
festa del libro con gli autori  
16-20 settembre 2015



*27 grandi novità per la 16 edizione: il ritorno di un autore simbolo della letteratura americana, David Leavitt con "I due Hotel Francforts" (Mondadori). Prestigiose anteprime al femminile con l'iraniana Azar Nafisi e "La repubblica dell'immaginazione" (Adelphi), e con la tunisina Azza Filali che presenta "Ouatann. Ombre sul mare" (Fazi), il romanzo che narra il sogno di Lampedusa e di una nuova vita*

di Luciano De Giusti e Roberto Chiesi (mercoledì 16).

**ATTUALITÀ.** *L'economia, la scienza, la filosofia* con Jean-Luc Nancy, **Salvatore Veca**, **Vito Mancuso**, John Foot, **Ilvo Diamanti** ("Effetto domino: raccontare la crisi" giovedì 17 alle 19.30), Massimo Recalcati, **Gherardo Colombo**, **Ernesto Galli Della Loggia**, Carlo Panella, Umberto Curi, **Federico Rampini**, **Marcello Flores**, Maurizio Ferraris, Mario Tozzi, **Andrea Segrè**, **Dario Di Vico**.

**SPIRITUALITÀ:** Storia del Vaticano di Paolo Scandaletti presentato da **mons. Luciano Padovese** (il 20 alle 15) e "Nel segno del nulla. Critica all'ateismo moderno" (sabato 19 ore 15) con Roberto Timossi e **mons. Renato De Zan**.

**SPETTACOLI:** ogni sera poesia e teatro con Silvio Soldini, Francesco Bianconi, Natalino Balasso, Massimo Cirri, Alice, **Roberto Vecchioni**, **Moni Ovadia**, Steve Della Casa.

Una segnalazione da annotare: il film documentario di **Francesca Archibugi su e con Pierluigi Cappello** "Parole Povere" (sabato 19 settembre: alle 17 un primo incontro, alle 19 la proiezione), con Ramin Bahrani, Mario Brunello, Francesca Archibugi.

**POESIA:** Oltre 50 autori: Franco Marcoaldi, Aura Christi, Juan Carlos Reche (con Laura Pugno), Milo De Angelis (con Emanuele Trevi), Mario Santagostini, Giancarlo Pontiggia (con Francesco Napoli) e il grande **Davide Rondoni** (giovedì 17 alle 11.30).

**VIAGGIO IN ITALIA.** Archiviata "La mappa dei sentimenti" la novità è il "Viaggio in Italia" (tutto venerdì 18), nuovo progetto della festa del libro: **Otto autori per riscoprire luoghi e città italiani**. Giocando in casa: **Mauro Corona** (ore 16 al Verdi).

**ECONOMIA.** La cultura fa rima con economia: per ogni euro investito il festival ne produce 7, parola del presidente della Fondazione pordenonelegge.it Giovanni Pavan, che ha ricordato una recente ricerca della Bocconi su questa manifestazione. Sarà anche per questo che gli sponsor ci sono e restano fedeli i sostenitori del Festival, tra i quali si distingue da sempre la Fondazione Crup.

**Simonetta Venturin**

## CENTENARIO

### Nel ricordo dei caduti dei cotonifici pordenonesi di Torre e Amman La storia di Giuseppe Milanese

**T**erminata la Grande guerra si iniziò a ricordare caduti e dispersi con monumenti o lapidi. **Ogni paese ebbe il suo monumento.**

**Anche presso i due grandi cotonifici pordenonesi di Torre e Amman** (poi Veneziano) di Borgomeduna furono **poste due lapidi** con i nomi dei caduti che prima di partire per il fronte avevano lavorato nei citati opifici. Stante la disastrosa situazione in cui si trovano **oggi, le lapidi non sono più collocate dove furono poste** da mani pietose nel primo dopoguerra.

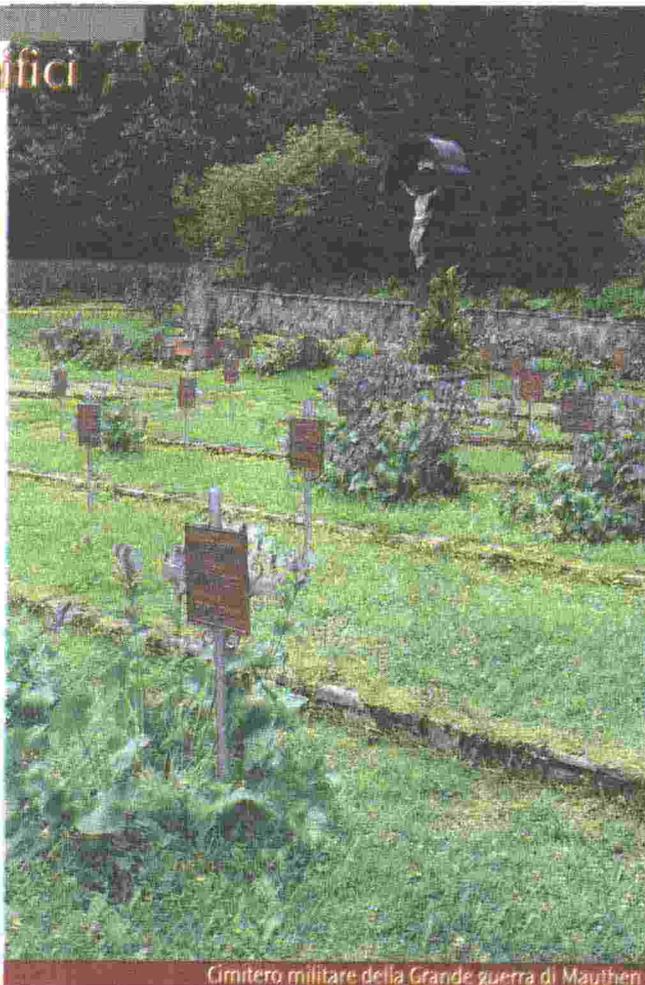
**La lapide in marmo del cotonificio di Torre** sappiamo essere fortunatamente conservata presso un magazzino comunale. **Di quella del Cotonificio Amman** non conosciamo la sorte. Sappiamo che una porzione di materiale fotografico relativo all'Amman è stato acquisito dal Centro di informazione e documentazione di Torviscosa in fase di catalogazione, come ci è stato comunicato. Ma qualcuno non ha dimenticato, pensando allo squallore in cui versano quei luoghi dove hanno lavorato migliaia di uomini, donne e bambini. Siamo stati raggiunti infatti da una telefonata del signor Benvenuto Sist, che già nel 2009 aveva sollevato il problema dello stato dell'Amman, ricordando la lapide scomparsa. Benvenuto Sist ha conservato memoria del luogo in cui era posta, presso l'ingresso principale, e una fotografia della lapide stessa, datagli da un giovane che l'aveva scattata durante un corso di fotografia. Con pazienza certissima ha trascritto tutti i nomi, anche servendosi di una lente da filatelico. Ha poi cercato nell'Albo d'oro dei caduti le generalità di quasi tutti. Abbiamo promesso di salvare nel nostro quotidiano questa pagina di storia, perché vengano ricordati quei

caduti.

La scelta per pubblicare in un articolo l'elenco dei nomi l'abbiamo fatta coincidere con quella della **morte, cento anni fa, del primo caduto che aveva lavorato all'Amman: Giuseppe Milanese di Pietro, morto sul Monte Piana il 12 agosto 1915** per ferite riportate in combattimento. Presso l'archivio storico del comune di Pordenone è conservata la comunicazione di morte alla famiglia, spedita da Vercelli il 19 agosto al sindaco di Pordenone Policreti, con la quale si partecipava al fratello Giovanni, la morte di Giuseppe.

**La famiglia Milanese**, originaria di Sesto al Reghena, era molto conosciuta in città. Giuseppe Milanese era nato il 20 marzo 1887, figlio di Pietro e di Luigia Vignando. Era socio della Società Operaia che nella seduta del 21 agosto 1915 ne annunciò la morte assieme a quella di altri sei soci concittadini. Celibe, occupato all'Amman, apparteneva al 53° Reggimento fanteria - 3a compagnia - matricola n.° 45242. Giuseppe (Bepi) aveva un fratello Giovanni, classe 1878 fornaio, coniugato con Gaetana Pollo di Vittorio Veneto. Ebbero molti figli: Luciano, Luigia (Gigia) già lavorante all'Amman dove causò un incidente restò mutilata a una mano e fu per lunghi anni attiva nelle associazioni cattoliche, Rina Giulia anche portinaia al Seminario diocesano, Pietro, Giuseppina, Maria Carlina, Antonia e Maria Antonietta coniugata in Roncoletta, la cui figlia, avv. Piera, ci ha fornito gentilmente informazioni.

**Alcune notizie sul caduto Giuseppe Milanese** ci sono pervenute da una corrispondenza tra il nipote Luciano e mio padre, Paolo Gaspardo. Giuseppe morì alle ore 18. In una trascrizione manoscritta del rapporto di morte uno scritturale aveva registrato



Cimitero militare della Grande guerra di Mauthen

che era deceduto sul Monte Bianco! Informazione in seguito corretta, ma Luciano si era sempre doluto di non sapere esattamente dove fosse sepolto lo zio Bepi, "per portare un fiore".

Gli studi recenti sulla grande guerra, intensificatisi per il centenario, ci hanno permesso di aggiungere altri dati alla storia di Giuseppe Milanese. Nell'attacco italiano dell'agosto 1915 sul Monte Piana apprendiamo, dal sito "Il Fronte Dolomitico", che era schierato anche il 53° Reggimento fanteria cui apparteneva Milanese. La mattina del 12 alle 7 venne rinnovato l'attacco, parteciparono anche gli uomini della 3a compagnia. Gli italiani costrinsero i bavaresi a ritirarsi, lasciando sul campo 70 uomini, tra questi crediamo, i dati lo confermano, ci sia stato anche Giuseppe Milanese. Non abbiamo trovato il suo nome negli elenchi dei sacrari della zona. **Giuseppe riposa in uno di quei grandi cimiteri, monumenti**

**a cielo aperto, voluti sul Monte Piana come sul passo di Monte Croce carnico** dal col. austriaco Walter Schumann (1923-2004), figlio di combattente della Grande guerra. Nel versante austriaco del passo c'è un cimitero della grande guerra con caduti d'ogni paese. **Su ogni tomba è stata posta una stella regina.** Lassù sul Monte Piana invece i fiori a Giuseppe Milanese non li mette mano d'uomo, li fa crescere la mano della natura "continua sorgente di meraviglia e di reverenza" (da "Laudato si").

**Maria Luisa Gaspar-do Agosti**

## CONOSCERE COSTANTINI

# LI RITENEVA: "LA PIÙ PURA E FRESCA POESIA DELLA TERRA" L'affetto per i bambini di Fiume nel Natale 1920

Christian Gabrieli

"**S**i sono riunite in un'opera di puro amore le diverse iniziative per l'albero di Natale a beneficio dei bambini di Fiume e le proposte perché anche le mense dei poveri e le stanze degli ammalati sieno consolate dal dono di Natale. (...) Ora si fa appello a tutte le persone di cuore, che tanto amano la martoriata Città perché mandino un nuovo pegno del loro amore per quest'opera di elevata carità Patria e Cristiana in cui è purezza, luce e bellezza". Con queste parole del 6 dicembre 1920, Mons. Celso Costantini fa un gesto di grande carità cristiana, cercando di raccogliere più denaro possibile per dare ai bambini di Fiume un S. Natale sereno e dignitoso. Tale inclinazione dell'Amministratore Apostolico, suscita meraviglia in tutti, che gli riconoscono le doti di un cri-

*"Doti di un cristiano che cerca di suscitare amore e pace nella drammatica situazione fiumana"*

stiano che cerca di suscitare amore e pace nella drammatica situazione fiumana. **Infonde speranza, in quel Natale di sangue del 1920**, e gira affannosamente nella città per raccogliere viveri per tutti: "Il 18 gennaio 1921 io ritornai a Fiume con un autocarro, in cui avevo caricato delle scarpe per i bambini poveri", che non solo non avevano da mangiare ma nemmeno da vestire a vol-

te. **Il 30 aprile 1921 fa un nuovo appello alla pace e alla riconciliazione:** "La massa dei lavoratori, le donne che hanno il marito disoccupato e non hanno pane da frangere per i bambini, elevano un grido di protesta. Non vogliono più lotte, non vogliono neanche più carità, vogliono lavoro". **Celso Costantini guarda ai bambini come alla primizia**

del Creato, e seguendo l'insegnamento evangelico nella sua vita si fa promotore d'iniziativa uniche nel suo genere per la difesa degli innocenti. Tra queste conosciamo l'Istituto S. Filippo Neri per i figli della guerra fondato a Portogruaro, dove i cosiddetti "orfani dei vivi" trovavano tutta l'assistenza necessaria; l'impegno dimostrato a Fiume e in Cina, nonché le frequenti visite agli orfanotrofi romani durante la Seconda Guerra Mondiale. Egli afferma nel 1911: "I bambini sono la più pura e fresca poesia della vita, sono fiori di paradiso che sbocciano sulla terra a formare la perpetua primavera dell'umanità".

## MUSEO DIOCESANO

# Donazione Tubaro

In questi giorni la famiglia di **Renzo Tubaro** (1925-2002) ha generosamente donato al Museo Diocesano di Arte Sacra **sei opere del congiunto**, intendendo con ciò affidare alla memoria l'impegno dell'artista nel campo dell'arte sacra. Bozzetti, cartoni preparatori e disegni, costituiscono esempi della lunga attività del maestro friulano già documentato nelle raccolte grafiche del Museo Diocesano da un disegno a china donato da Adriana e Adriano Lussi nel 2012.

**Bio.** Nato a Codroipo nel 1925, Tubaro frequentò prima l'Istituto d'Arte e poi l'Accademia di Belle Arti a Venezia dove fu allievo di Guido Cadorin e Felice Carena. A Roma si specializzò nell'affresco sotto la guida di Ferruccio Ferrazzi, tecnica con la quale dal 1949 decorò molte chiese friulane a Goricizza, San Daniele del Friuli, Rizzolo, Ribis. L'artista fu presente in più edizioni della Quadriennale di Roma e della Biennale di arte triveneta a Padova, protagonista di personali a Venezia, Milano, Treviso, Napoli, Pordenone.

**Le opere donate** sono di particolare interesse poiché conducono a due importanti momenti della vita del pittore.

**Due disegni a tempera e pastello** del 1948 sono studi preparatori per la figura del San Bartolomeo affrescato nella chiesa di Goricizza, prima prova murale di Tubaro. "Numerosissimi schizzi e bozzetti uno più bello e vivo dell'altro" così sono giudicati i disegni di Goricizza da Pasolini in un articolo pubblicato nel 1949.

Al poeta friulano si legano anche **il bozzetto a tempera, corredato dai due cartoni preparatori a carboncino**, per la Deposizione destinata alla tomba nel cimitero di Casarsa di Guido Pasolini, morto a Porzùs nel 1945. Renzo Tubaro ebbe a incontrare Pier Paolo Pasolini la prima volta nel 1945 a San Vito al Tagliamento nello studio di Virgilio Tramontin, cui fece seguito una fruttuosa amicizia supportata da una frequente corrispondenza.

Ai fogli sopra descritti si aggiunge uno **Studio di angelo degli anni '50 a carboncino**, tempera e china su carta. Il lascito accresce il nucleo grafico del Museo Diocesano e conferma l'avviata apertura verso l'arte contemporanea, tema particolarmente attuale che sarà discusso nel convegno Ainei (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) che si terrà a Palermo dal 5 al 7 novembre 2015:

"I Musei ecclesiastici di fronte alla sfida del contemporaneo".  
Mentre addita il munifico gesto, la Direzione del

Museo esprime ai familiari del Maestro il più vi-

vo ringraziamento.  
Don Simone Toffolon

## PROVINCIA DI PORDENONE

# Lavori in corso: consegnati voucher e attestati agli studenti-lavoratori

**N**ella sala consiliare della Provincia di Pordenone il 28 luglio l'Assessore alle Politiche Sociali, Elisa Coassin, ha consegnato agli studenti lavoratori del primo turno i voucher per l'attività prestata e l'attestato per la partecipazione al progetto "Lavori in corso Edizione 2015".

**Il progetto promosso dalla Provincia di Pordenone con il contributo della Fondazione Crup** ha coinvolto in questa prima fase **107 ragazzi**, studenti delle Scuole superiori, che si sono impegnati in attività di manutenzione, dipintura, pulizie e cura del verde, sono stati retribuiti con i voucher del lavoro occasionale accessorio per un importo complessivo lordo di 650 euro.

**I ragazzi che hanno preso parte al progetto** e che hanno lavorato dal 29 giugno al 17 luglio, si sono impegnati in lavori di manutenzione in istituti scolastici e altre aree provinciali. Suddivisi in squadre hanno operato in una decina di cantieri, coordinati da "maestri di mestiere" e "tutor", dandosi da

fare in lavori di manutenzione di aule, corridoi, aree verdi. Durante tutto il periodo, con il supporto dei tutor socio-pedagogici sono stati affrontati anche i temi della collaborazione, del corretto rapporto con i colleghi e con i superiori, dell'uso del denaro, del rispetto dei tempi di esecuzione, della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli studenti lavoratori si sono reincontrati il 28 luglio con maestri e tutor, per valutare l'apprendimento e l'aggregazione derivanti dall'esperienza condivisa.

**L'assessore Elisa Coassin** ha sottolineato che: *"Anche per quest'anno ha offerto ai giovani l'opportunità di mettersi in gioco e sperimentarsi in un'attività estiva, durante la quale oltre ad approcciarsi ad una prima esperienza lavorativa avranno modo di lavorare in team e comprendere quale siano i valori della cura e manutenzione del patrimonio pubblico"*

**Presente in sala anche il Vice Presidente della Fondazione Crup, Gianfranco Favaro, il**

quale ha osservato: *"Rientra tra i nostri obiettivi prioritari il supporto ad iniziative rivolte alla formazione dei giovani come il progetto "Lavori in Corso", che offre agli studenti la possibilità di completare il proprio percorso formativo attraverso un'esperienza lavorativa concreta che li prepara ad affrontare la vita quotidiana con la percezione pratica dei forti elementi valoriali che caratterizzano il mondo del lavoro"*.

### Un'esperienza che continua

Consapevoli della notevole richiesta di accesso al progetto da parte degli studenti delle scuole superiori (al click day ci sono state **917 adesioni on line per 200 posti disponibili**) la Giunta Provinciale ha promosso un avviso pubblico rivolto ai Comuni dell'area vasta per l'assegnazione di un contributo straordinario per l'impiego di giovani studenti nel periodo estivo in progetti di avvicinamento al lavoro e sostegno delle competenze tecnico pratiche e trasversali. Al 20 luglio 2015 sono stati 16 i co-

muni che hanno aderito all'Avviso e richiesto il contributo dell'Amministrazione Provinciale per **avviare ulteriori 117 giovani** ad attività di lavoro estivo.

### Iniziativa

I ragazzi coinvolti nell'edizione 2015 di "Lavori in corso", sono stati complessivamente **214, suddivisi su due turni**, e venerdì 7 agosto terminano l'esperienza altri 107 giovani.

**Hanno lavorato** dalle 8 alle 13, dal lunedì al venerdì per la prima settimana mentre le ultime due settimane il turno va dalle 8 alle 12, sempre dal lunedì al venerdì, per complessive 65 ore.

**Il primo giorno di lavoro**, lo hanno dedicato alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ricevendo le loro "divise" e i dispositivi di sicurezza, ovvero scarpe antinfortunistica e guanti.

"Un'iniziativa che permette ai giovani di sperimentarsi in una prima esperienza lavorativa e comprendere quale siano i valori della cura e manutenzione del patrimonio pubblico" ha ribadito l'assessore Coassin.

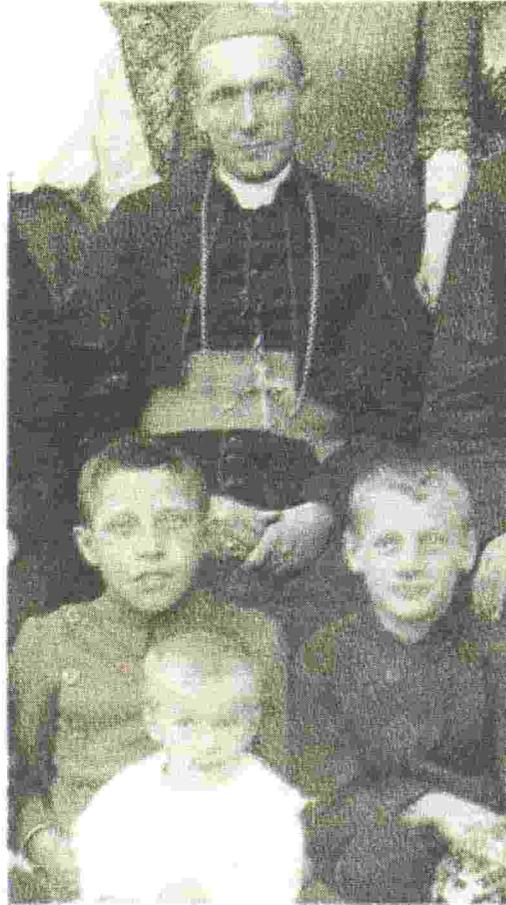


I ragazzi del primo turno di "Lavori in corso"

*Favaro (Crup): "Rientra tra i nostri obiettivi prioritari il supporto ad iniziative rivolte alla formazione dei giovani"*



Benzo Tubaro, La deposizione (bozzetti)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 123445

In settembre la 16<sup>a</sup> edizione del festival: 5 giornate, 363 eventi, 250 autori. Con un focus sulla decadenza economica, dei valori e dei rapporti

# Pordenonelegge... la crisi

Ben 27 grandi novità. Tra queste il ritorno di un autore simbolo della letteratura americana, David Leavitt, con «I due Hotel Francforts» (Mondadori). Prestigiose anteprime al femminile con l'iraniana Azar Nafisi e «La

repubblica dell'immaginazione» (Adelphi), e con la tunisina Azza Filali che presenta «Ouatann. Ombre sul mare» (Fazi), il romanzo che narra il sogno di Lampedusa e di una nuova vita.

**S**ARÀ LO SCRITTORE francese Daniel Pennac ad inaugurare la 16<sup>a</sup> edizione di Pordenonelegge, mercoledì 16 settembre: in anteprima presenterà il libro intervista che ripercorre la sua carriera di scrittore, a cura di Fabio Gambaro. E questo non è che il primo di oltre 300 eventi che animeranno la cinque giorni pordenonese con i migliori protagonisti della scena letteraria italiana e internazionale: dialoghi, lezioni magistrali, interviste, reading, spettacoli, percorsi espositivi.

Per ogni euro investito, il festival ne produce 7.  
Parola del presidente della Fondazione Pordenone legge.it Giovanni Pavan.

## I temi

Due grossi filoni attrarvereranno le giornate: da una parte la crisi (non solo economica ma anche di valori e dei rapporti umani), dall'altra la storia, con due centenari: la Grande guerra e il genocidio degli Armeni. Per il primo si ricorda l'incontro con Edoardo Pittalis (domenica 20 alle 16.30), per il secondo l'imperdibile Antonia Arslan (venerdì 18 alle 17.30).

## Letteratura internazionale

Hanno scelto Pordenonelegge diversi autori di riferimento della scena contemporanea internazionale: è il caso di David Leavitt, in anteprima col nuovo romanzo e dell'iraniana Azar Nafisi, la canadese Ann-Marie Macdonald (L'età adulta), l'irlandese John Boyne, la francese Florence Delay (I miei portacenere), la tunisina Azza Filali, lo svedese Carl-Johann Vallgren, l'olandese Michel Faber, l'ucraino Andrej Kurkov, l'inglese Adam Thirlwell (Tenero&violento), la serba Gordana Kuic, la nordcoreana Hyeonseo Lee (La ragazza dai sette nomi), l'argentino Marcelo Figueras (L'asino d'oro), il ceco Michal Ajvaz (L'altra Praga), il grande piani-

sta Ramin Bahrami con l'omaggio a «Nonno Bach», il sociologo francese Frédéric Martel (Smart, dalla rete alle reti).

## Letteratura italiana

Fra le novità italiane al festival l'autobiografia di Giovanni Trapattoni, «Non dire gatto», scritta con Bruno Longhi. E le novità librerie di Corrado Augias, Federica Manzon, Eugenio Borgna. Copiose continuano le anteprime con Francesco Piccolo, Nicola Lagioia, Massimo Gramellini, Daria Bignardi, Concita De Gregorio, Marco Missiroli, Paola Mastrocola, Letizia Muratori, Marcello Fois, Mauro Covacich, Alessandro d'Avenia, Antonio Scurati, Pino Cacucci, Melania Mazzucco, Serena Dandini, Stefano Benni, Chiara Gamberale, Emanuele Trevi, Dario Vergassola.

Per i 40 anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini viene presentato «Il laboratorio di Accattono», un saggio a cura di Luciano De Giusti e Roberto Chiesi (mercoledì 16).

## Attualità

Non mancheranno l'economia, la scienza, la filosofia con Jean-Luc Nancy, Salvatore Veca, Vito Mancuso, John Foot, Ivo Diamanti («Effetto domino: raccontare la crisi», giovedì 17 alle 19.30), Massimo Recalcati, Gherardo Colombo, Ernesto Galli Della Loggia, Carlo Panella, Umberto Curi, Federico Rampini, Marcello Flores, Maurizio Ferraris, Mario Tozzi, Andrea Segrè, Dario Di Vico.

## Spiritualità

Anche alcuni temi legati alla spiritualità: «Storia del Vaticano» di Paolo Scandalletti presentato da mons. Luciano Padovese (domenica 20 alle 15) e «Nel segno del nulla. Critica all'ateismo moderno» (sabato 19, ore 15) con Roberto Timossi e mons. Renato De Zan.

## Spettacoli

Ogni sera poesia e teatro con Silvio Soldini, Francesco Bianconi, Natalino

Balasso, Massimo Cirri, Alice, Roberto Vecchioni, Moni Ovadia, Steve Della Casa.

Una segnalazione da annotare: il film documentario di Francesca Archibugi su e con Pierluigi Cappello «Parole Povere» (sabato 19 settembre: alle 17 un primo incontro, alle 19 la proiezione), con Ramin Bahrami, Mario Brunello, Francesca Archibugi.

**Poesia**

Oltre 50 autori rappresenteranno il filone della poesia: tra questi, Franco Marcoaldi, Aura Christi, Juan Carlos Reche (con Laura Pugno), Milo De Angelis (con Emanuele Trevi), Mario Santagostini, Giancarlo Pontiggia (con Francesco Napoli) e il grande Davide Rondoni (giovedì 17 alle 11.30).

**Viaggio in Italia**

Archiviata «La mappa dei sentimenti», no-

vità di quest'anno è il «Viaggio in Italia» (tutto venerdì 18), nuovo progetto della festa del libro: otto autori per riscoprire luoghi e città italiani. Uno fra tutti, giocando in casa: Mauro Corona (ore 16 al Verdi).

**Premi**

A Emmanuel Carrère Pordenonelegge assegna il Premio Friuladria «La Storia in un Romanzo» 2015 (sabato 19 settembre); a Ferruccio De Bortoli, storico direttore de «Il Corriere della Sera» (presente in due incontri domenica 20), il **Premio «Friuli Storia»**.

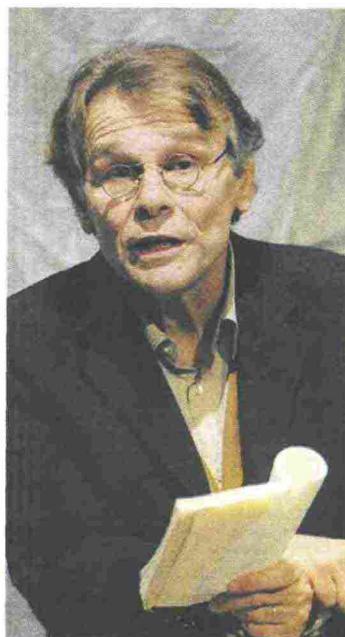
**Cultura fa rima con economia**

Per ogni euro investito il festival ne produce 7, parola del presidente della Fondazione pordenonelegge.it, Giovanni Pavan, che ricorda al proposito una recente ricerca della Bocconi su questa manifestazione. Sarà anche per questo che gli sponsor ci sono e restano fedeli i sostenitori del Festival, tra i quali si distingue da sempre la Fondazione Crup.

**SIMONETTA VENTURIN**



*Una vetrina sempre più ambita anche per le anteprime internazionali. Grande spazio a scuole e bambini, senza trascurare poesia e teatro. Inaugura Daniel Pennac. Premi a Emmanuele Carrère e a Ferruccio De Bortoli*



Nelle foto, da sinistra: Daniel Pennac e Emmanuel Carrère.



## Friuli Storia, finalisti ospiti di Pnelegge

PORDENONE - Il mais ibrido che dagli Stati Uniti giunse in Italia dopo la Seconda guerra mondiale, destinato a cambiare i modi di produzione e le abitudini alimentari di una nazione lanciata verso i consumi di massa; la Crisi di Cuba ai tempi di Kennedy e le ripercussioni che ebbe sul piano internazionale; le due guerre mondiali viste dalle acque dell'Oceano Atlantico, dove Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania si confrontarono con le loro flotte navali non solo in superficie, ma anche nelle profondità con i rispettivi sommergibili da guerra. La giuria scientifica del Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia (composta da Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Charles Maier, Paolo Pezzino, Tommaso Piffer e Silvio Pons) ha selezionato come finalisti della seconda edizione edizione il professore associato in Storia contemporanea Emanuele Bernardi, autore del volume "Il mais miracoloso. Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione" (Carocci, 2014), Leonardo Campus, che ha firmato "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" (Le Monnier, 2014) e il docente di Business Strategy and Policy alla Bocconi di Milano Antonio Martelli, autore del saggio "Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea, 1914-1918 e 1939-1945" (Il Mulino, 2015). Sarà ora una giuria formata da 100 lettori a scegliere il volume vincitore, che verrà presentato a Pordenonelegge il 20 settembre prossimo, mentre la cerimonia di premiazione si terrà a Udine il 21 settembre. Il montepremi di euro 10mila caratterizza il premio come il più ricco della sua categoria, unico riconoscimento per la saggistica a livello nazionale che affianca una giuria di lettori alla giuria scientifica.



## Premio Friuli, tre finalisti. Il Sema va agli studenti

Non è mancata, a èStoria, la consegna del premio Antonio Sema per la scuola-concorso Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole. Tra le scuole secondarie superiori si è classificata prima la terza d del liceo Stellini di Udine; secondo posto per la quinta b afm dell'Istituto Deganutti di Udine. Tra le scuole secondarie inferiori, vittoria per la seconda c dell'Istituto Marconi di Udine. Al Museo di Santa Chiara, ieri, dal Comune di Gorizia è stata anche omaggiata la terza b della media Ascoli del capoluogo isontino vincitrice di un concorso indetto dal Miur e

già premiata a Montecitorio dal Capo dello Stato. Inoltre, la giuria del premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia ha selezionato, per la sua seconda edizione, quali finalisti Emanuele Bernardi con Il mais "miracoloso". Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione (Carocci), Leonardo Campus con "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali (Le Monnier), Antonio Martelli con "Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea 1914-'18 e 1939-'45" (Il Mulino)



## Premio Friuli, tre finalisti. Il Sema va agli studenti

Non è mancata, a èStoria, la consegna del premio Antonio Sema per la scuola-concorso Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole. Tra le scuole secondarie superiori si è classificata prima la terza d del liceo Stellini di Udine; secondo posto per la quinta b afm dell'istituto Deganutti di Udine. Tra le scuole secondarie inferiori, vittoria per la seconda c dell'istituto Marconi di Udine. Al Museo di Santa Chiara, ieri, dal Comune di Gorizia è stata anche omaggiata la terza b della media Ascoli del capoluogo isontino vincitrice di un concorso indetto dal Miur e

già premiata a Montecitorio dal Capo dello Stato. Inoltre, la giuria del premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia ha selezionato, per la sua seconda edizione, quali finalisti Emanuele Bernardi con Il mais "miracoloso". Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione (Carocci), Leonardo Campus con "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali (Le Monnier), Antonio Martelli con "Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea 1914-'18 e 1939-'45" (Il Mulino)



**PREMIO FRIULI STORIA****«Piú forti con Messaggero Veneto e Pnlegge»**

Lo storico Piffer annuncia la partnership con il nostro giornale e il festival. Tre finalisti: Bernardi, Campus e Martelli

**di Emanuela Masseria**

► UDINE

Secondo anno per il premio nazionale di storia contemporanea "Friuli Storia", che consacra tre finalisti sul podio: Emanuele Bernardi, con "Il mais miracoloso". Storia di un'innovazione tra politica, economia e religione" (Carocci, 2014); Leonardo Campus, per "I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali" (Le Monnier, 2014) e Antonio Martelli, autore de "Le due battaglie dell'Atlantico. La guerra subacquea, 1914-18 e 1939-45" (Il Mulino, 2015).

Il Premio è assegnato annualmente all'opera che sappia meglio coniugare originalità, rigore scientifico e potenzialità di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori. Quest'anno sono giunte quasi sessanta candidature di volu-

mi che, come previsto del bando, hanno come oggetto la storia del XIX e XX secolo. Unico caso per quanto riguarda la saggistica a livello nazionale, il vincitore sarà scelto da una giuria di ben cento lettori all'interno della terzina indicata dalla giuria scientifica (formata da Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Charles Maier, Paolo Pezzino, Tommaso Piffer e Silvio Pons). È proprio la particolare strutturazione delle giurie che configura il premio come un meccanismo sempre piú oliato e preciso per portare la storia di qualità all'attenzione di un pubblico ampio, tra l'occhio esperto di chi la studia e la produce e gli interessi delle persone che la leggono.

Ne abbiamo parlato con Tommaso Piffer, presidente della giuria scientifica.

**Quali sono le novità di quest'anno?**

Il premio si arricchisce di

collaborazioni importanti, come quella con Pordenonelegge, dove il volume vincitore sarà presentato il prossimo 20 settembre. Si rafforza anche il rapporto con il Messaggero Veneto, media partner del premio, che anche quest'anno pubblicherà in esclusiva le interviste ai tre finalisti.

**Quando si terrà la proclamazione?**

La premiazione si terrà a Udine il 21 settembre. Il montepremi è di 10 mila euro e caratterizza il premio come il piú ricco della sua categoria. Questo è possibile grazie al sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine e della Fondazione Crup.

**Come fate invece a selezionare i lettori per le opere?**

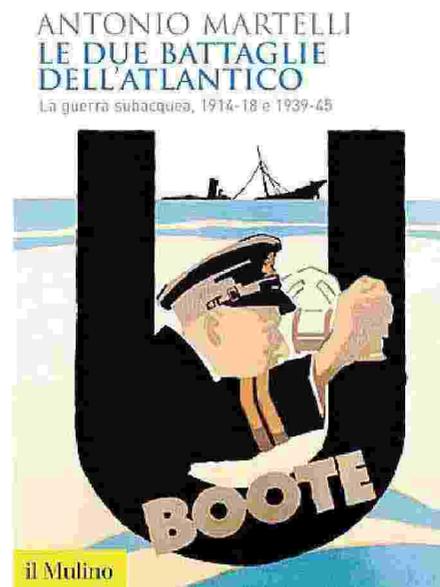
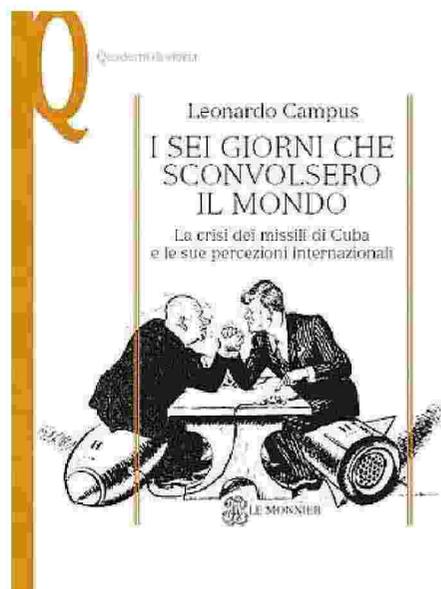
Il nomi dei lettori vengono indicati dalle associazioni che collaborano con il premio: l'associazione èStoria, l'associazione Partigiani Osoppo-Friu-

li, l'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione e l'associazione Historia di Pordenone. Sono tutti appassionati lettori di storia, ma non storici di professione.

**Quali sono i prossimi obiettivi dell'iniziativa?**

Innanzitutto far crescere il numero dei lettori della giuria "popolare", che è il vero elemento di novità del premio. Sarebbe bello poi far incontrare i lettori con la giuria scientifica che seleziona la terzina. E vorremmo radicare sempre piú l'iniziativa sul territorio. Il Friuli Venezia Giulia è la regione che vanta in media il maggior numero di lettori di Italia, come testimonia anche il successo di iniziative come Il Festival della Storia, Pordenonelegge e la Notte dei Lettori di Udine. Pur essendo nato con una ambizione fin da subito nazionale, il premio non poteva venire alla luce in posto migliore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I libri di Leonardo Campus, Emanuele Bernardi e Antonio Martelli finalisti al premio Friuli Storia che sarà assegnato il 21 settembre a Udine

## IL PROGRAMMA

# Sguardo sui giovani, aspettando Bauman

Domani sera il documentario di Piva, venerdì la lectio magistralis

GORIZIA

Giornata di antipasto domani al Festival èStoria di Gorizia. Alle 20.30, al Teatro Verdi in via Garibaldi 2/a, apertura della rassegna con "Camera mia. Sguardo sui giovani" di Alessandro Priva, il regista de "La capa gira", "Mio cognato", "Henry", che racconta diciottenni sulla soglia dell'età adulta che si raccontano nei gusti, nelle aspirazioni, nelle opinioni personali. Cinema, narrativa, aspettative sul futuro, sesso, amore, religione, politica e tanti altri argomenti: la vita come la vedono loro, senza filtri e

pregiudizi.

A seguire, una conversazione tra lo stesso regista e il giornalista John Vignola per raccontare il mondo giovanile visto da diverse prospettive.

La seconda giornata del Festival prenderà il via venerdì, alle 9 alla Tenda Erodoto, con "Poleis e Paideia", incontro che coinvolgerà Paulin Ismard e Nic Fields. Coordina Lorenzo De Vecchi. Sempre alle 9, alla Tenda Giovani, "Charlie Hebdo: je suis...?", con Diego Abenante, Kevin De Sabbata e Christopher Khoury. In contemporanea, al Chiostro della Biblioteca Statale Isonti-

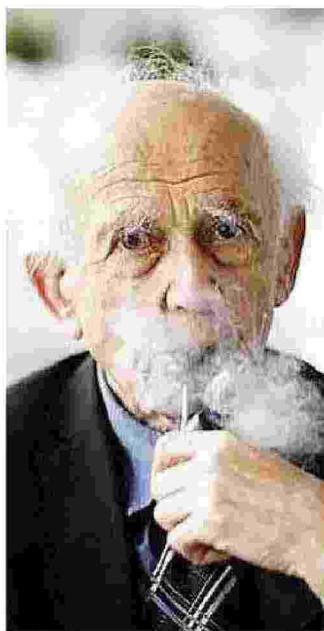
na, Consegna del Premio Antonio Sema per la Scuola Concorso Banca Popolare Friuladria-Credit Agricole.

Alle 10.30, nella Tenda Erodoto, "Juvenes: scuola e famiglia nell'antica Roma" e Tim Parkin e Giusto Traina. Coordina Alessio Sokol. In contemporanea, alla Sala Verdi di Palazzo De Bassa, "Viaggio nella Selva Oscura" con Francesco Fioretti e Piero Marangon. Alle 12, nella Tenda Erodoto, "Tutela e diritti dei minori" con Paolo Sceusa e Vincenzo Spadafora. Coordina Roberto Collini. In contemporanea, nel Chiostro della Bibliote-

ca Statale Isontina, "Vasilij Grossman - Uno scrittore in guerra" con Valentina Parisi, Pietro Tosco. Coordina Armando Torno

Nel pomeriggio, alle 15.30 nel Chiostro della Biblioteca Statale Isontina, "Storia d'Europa dal Neolitico ad oggi" con Alessandro Barbero, Marcello Flores, Andrea Zannini. Coordina Pietro Spirito. Alle 16 nella Tenda Erodoto "1945. Finisce la guerra" in collaborazione con il Goethe Institut di Trieste. A seguire: presentazione del **premio Friuli Storia**, in collaborazione con Associazione **Friuli Storia**. Alle 17 "Storia dell'infanzia", lectio magistralis di Colin Heywood

Ma l'evento più atteso della giornata è previsto per le 18 al Teatro Verdi, con l'inaugurazione ufficiale del Festival e la lectio magistralis di Zygmunt Bauman.



Zygmunt Bauman

